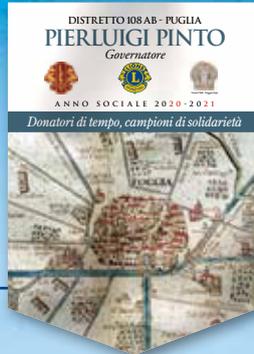


LIONS CLUBS
INTERNATIONAL



DISTRETTO
108AB

RIVISTA DISTRETTUALE
N.4 APRILE-GIUGNO 2021



XXXV CONGRESSO DI PRIMAVERA

VIRTUALE

Associazione non commerciale e senza fini di lucro - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% - Autorizz. D.C./A17/01

**Governatore
PIERLUIGI PINTO**

Donatori di tempo, campioni di solidarietà

Donatori di tempo, campioni di solidarietà



Lions Clubs International PUGLIA DISTRETTO 108AB - ITALIA

RIVISTA DISTRETTUALE TRIMESTRALE NR. 4 APRILE - GIUGNO 2021

Reg. Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996

LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 AB PROPRIETARIO ED EDITORE

Via F.lli Biondi 4 - 71122 Foggia
Reg.R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE

PIERLUIGI PINTO (L. C. Foggia Arpi)
pierluigi.pinto@lions108ab.it
Cell. +39 3357557418

DIRETTORE RESPONSABILE

FERDINANDO FIORE (L. C. Altamura Host)
fioreferdinando@libero.it
Cell. +39 3381842402

VICE DIRETTORE

GIUSEPPE MAZZARINO (L. C. Taranto Aragonese)
g.mazzarino@tin.it
Cell. +39 3288355869

VICE DIRETTORE

DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)
dovisa42@gmail.com
Cell. +39 3774096132

REDAZIONE

Circoscrizione A

MICHELE CAMPAGNA (L. C. Foggia Arpi)
linocampagna@libero.it
Cell. +39 3473250112

Circoscrizione B

MILLY CHIUSOLO (L. C. Bari Melvin Jones)
studiochiusolo@tin.it
Cell. +39 3335414265

Circoscrizione C

FRANCESCO MADARO (L. C. Taranto Poseidon)
mfranco40@alice.it
Cell. +39 33956862670

Circoscrizione D

ROCCO BOCCADAMO (L. C. Lecce Host)
rocco_b@alice.it
Cell. +39 3407493308

SEGRETERIA DI REDAZIONE

LUCIA PALLUCCA (L. C. Puglia Scambi Giovanili)
pallucca@gmail.com
Cell. +39 3924242501

SITI WEB LIONS

Americano: www.lionsClubs.org
Multidistrettuale: www.lions.it
Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)
Pagina Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

SITI WEB LEO

Multidistrettuale: www.portaleo.it
Distrettuale: www.leo108ab.org

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA

AGO srl

Via Manfredonia Km. 2.200- 71121 Foggia
Tel.: + 39 0881.568034 - + 39 0881.568040
Fax.: + 39 0881.755525
print@agodistribution.it
www.agodistribution.it

Chiuso in tipografia il 17 giugno 2021

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail, al direttore della rivista, al massimo e - non oltre - entro la prima decade dei seguenti mesi: Settembre-Dicembre-Marzo e Giugno:

La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza massima di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide e arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi è preferibile la versione vettoriale, in formato pdf.

È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista.

Articoli e foto, non si restituiscono.

S O M M A R I O

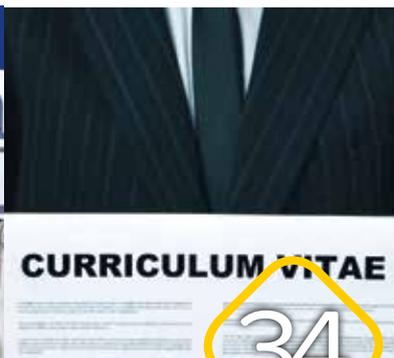
EDITORIALE			
- Un anno stimolante <i>Ferdinando Fiore</i>	2	CAMPI E SCAMBI GIOVANILI	
		- Einaudi 2021 <i>Lino Campagna</i>	39
XXV CONGRESSO DI PRIMAVERA VIRTUALE		CARTA BIANCA	
- Relazione morale del Governatore <i>Pierluigi Pinto</i>	4	- Lettera aperta <i>Donato Savino</i>	41
- Intervento di Flavia Pankiewicz candidato a Governatore	14	CLUB E SERVICE	
- Intervento di Roberto Mastromattei candidato a 1° Vice Governatore	16	- Attività del Lions club Foggia Arpi <i>Maria Rosaria Fino</i>	42
- Intervento di Francesco Pastore candidato a 2° Vice Governatore	18	- Variante psicologica <i>Ena Servedio</i>	44
- Intervento di Domingo Pace candidato a 2° Vice Governatore	20	- Dal Lions club Ruvo di Puglia Talos amplificatore HDMI al centro "L'albero dei desideri" <i>Cecilia Gattullo</i>	45
- Intervento di Leonardo Potenza candidato a 2° Vice Governatore	22	- Dolore: come ferite aperte possono diventare cicatrici <i>Angela Buono</i>	46
PDG		- Una vita da Lion: <i>Gabriella Marella</i>	47
- Pensieri di un PDG...4 <i>Luigi Desiati</i>	24	RICORDI	
COMITATI DISTRETTUALI		- L'essere Lion silenzioso <i>Alba Iacomella</i>	48
- Service del patto di amicizia ed "essenza dei cammini" <i>Marta Mazzone</i>	26	- Un anno senza Gilda <i>Pinuccio Renna</i>	III cop
- Il Lions Club Taranto Poseidon ai tempi del covid <i>Maria Elisabetta Torracco</i>	28		
- Il Cerimoniere di Club <i>Girolamo Tortorelli</i>	29		
CULTURA E SCUOLA			
- Le origini dei club di servizio nella società medievale: le confraternite <i>Luciano Mallima</i>	32		
- L'ambiente... Questo sconosciuto <i>Milly Chiusolo</i>	33		
- I Lions e le politiche attive del lavoro <i>Mauro Panzera</i>	34		
- Parlare di ambiente ai tempi della didattica a distanza <i>Maria Pia Pascazio Carabba</i>	37		
- Chi dice donna... <i>Filippo Portoghese</i>	38		



02



04



34



41



Ferdinando Fiore

Un anno

Siamo quasi alla fine dell'anno sociale 2020/2021. Un anno vissuto a distanza, caratterizzato da rapporti interpersonali mediati dallo schermo di un PC, con l'impossibilità di stringerci la mano, di scambiarci personalmente gli auguri, di lavorare gomito a gomito. Anche quest'anno il Covid ha colpito ancora!

Ma la lontananza non ci impedirà di procedere, come di consueto, allo scambio delle consegne che segna la fine dell'anno sociale con il passaggio del testimone al neo Governatore, al suo nuovo staff distrettuale e a tutti gli altri direttivi in fase di rinnovo

La vita continua. Nonostante il Covid.

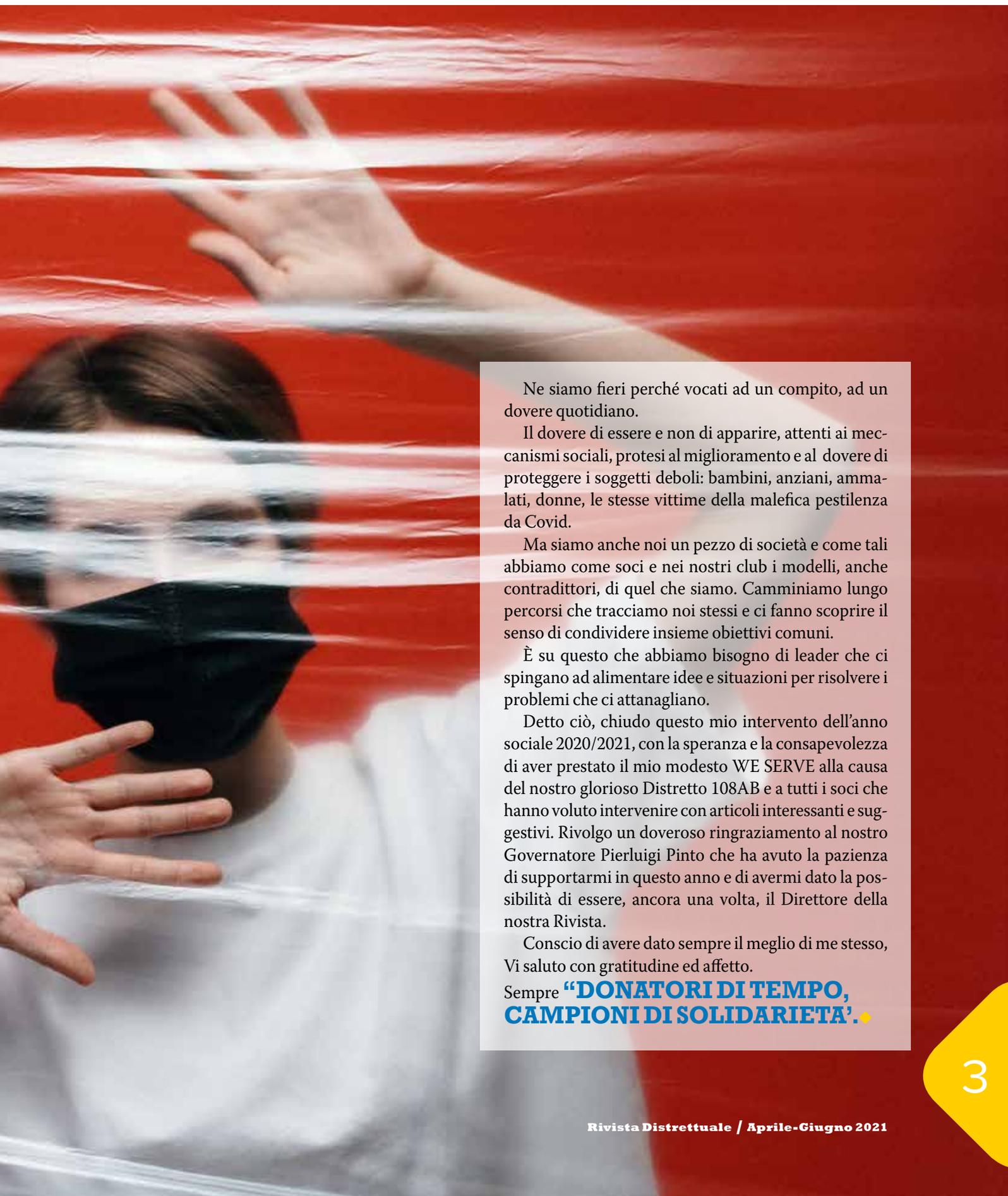
Come qualche anno fa con la brava Flora Lombardo Altamura, al timone del distretto è tornata una donna, la nostra Flavia Pankiewicz, che, ha già premesso, sarà attiva in completa continuità.

Continuità che ci tiene insieme, ci fa sentire uniti e laboriosi nel quotidiano, ci fa lavorare con passione nella società e ci stimola a trovare soluzioni ai molteplici problemi e ai fabbisogni sociali del nostro tempo.

Un percorso costante, senza lacerazioni, senza drammi che ci collega, senza soluzione di continuità verso il successo associativo dei Lions.

Andando ancora una volta con lo sguardo a quello che sta per concludersi, ci accorgiamo che, nonostante le criticità del momento, è stato un anno sociale certamente non povero di stimoli né privo di attività di un certo spessore.

stimolante



Ne siamo fieri perché vocati ad un compito, ad un dovere quotidiano.

Il dovere di essere e non di apparire, attenti ai meccanismi sociali, protesi al miglioramento e al dovere di proteggere i soggetti deboli: bambini, anziani, ammalati, donne, le stesse vittime della malefica pestilenza da Covid.

Ma siamo anche noi un pezzo di società e come tali abbiamo come soci e nei nostri club i modelli, anche contraddittori, di quel che siamo. Camminiamo lungo percorsi che tracciamo noi stessi e ci fanno scoprire il senso di condividere insieme obiettivi comuni.

È su questo che abbiamo bisogno di leader che ci spingano ad alimentare idee e situazioni per risolvere i problemi che ci attanagliano.

Detto ciò, chiudo questo mio intervento dell'anno sociale 2020/2021, con la speranza e la consapevolezza di aver prestato il mio modesto WE SERVE alla causa del nostro glorioso Distretto 108AB e a tutti i soci che hanno voluto intervenire con articoli interessanti e suggestivi. Rivolgo un doveroso ringraziamento al nostro Governatore Pierluigi Pinto che ha avuto la pazienza di supportarmi in questo anno e di avermi dato la possibilità di essere, ancora una volta, il Direttore della nostra Rivista.

Conscio di avere dato sempre il meglio di me stesso, Vi saluto con gratitudine ed affetto.

Sempre **“DONATORI DI TEMPO,
CAMPIONI DI SOLIDARIETÀ”.**



Relazione morale del Governatore Pierluigi Pinto

- Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi;
- Direttore Internazionale designato Elena Appiani;
- Immediato Past Governatore Roberto Burano Spagnulo;
- 1° Vice Governatore Flavia Pankiewicz;
- 2° Vice Governatore Roberto Mastromattei;
- Presidente Distretto LEO 108AB e Vice Presidente Multidistretto LEO Eletto Lorenzo DE Marco;
- Officer Multidistrettuali;
- PCC Flora Lombardo Altamura;
- Past Governatori;
- Presidente del Club di Lecce Host Letizia Babbo Loco;
- Delegati presenti al XXV Congresso Distrettuale;
- Officer Distrettuali e di Club Lions e LEO;
- Carissimi Amici e Amiche Lions e LEO;
- Cari Soci del Lions Club Foggia Arpi.

Dal 12 luglio dell'anno scorso, giorno del passaggio di consegne svoltosi, per la prima volta, presso una emittente televisiva privata, tra me ed il Governatore uscente Roberto Burano Spagnulo ed i due Cerimonieri, che saluto e ringrazio di cuore unitamente alle gentili consorti, c'è stato un continuo evolversi negativo della situazione pandemica che mi ha costretto ad assumere una unica linea di condotta, responsabile e rispettosa delle disposizioni del Governo centrale, escludendo immediatamente qualsiasi incontro in presenza e promuovendo queste direttive in tutti i Club del Distretto.

Una decisione non molto gradita inizialmente, perché da parte di molti Club vi era il desiderio di incontrarsi di persona, dopo aver già trascorso tanti mesi di lockdown. Aspettativa comprensibile certamente, ma non perseguibile alla luce della recrudescenza virale e del rischio reale di diffusione in occasioni di incontri collettivi.

Appunto per ciò, un grande rammarico accompagna questa mia relazione morale a chiusura dell'anno sociale 2020-2021 che mi ha visto nella funzione di Governatore al Servizio del Distretto 108AB.

Il lungo periodo di esposizione pandemico per tutto il corso dell'anno sociale mi ha impedito di incontrare tutti i soci di persona, di stringere loro le mani incontrandone gli sguardi,

condividendo gli spazi dell'operatività lionistica fatta di manifestazioni pubbliche, incontri programmatici, convegni e convivialità svolti all'insegna dell'amicizia e della solidarietà che contraddistinguono il nostro sodalizio.

Un rammarico, però, ampiamente compensato dalla scelta, condivisa immediatamente da tutto il gruppo di supporto Distrettuale, di non abbandonarsi alla inoperatività, potenziando, al contrario tutte le possibili forme alternative di contatto che, seppure virtuali e immateriali, hanno dato un'ulteriore conferma della tenacia che sorregge il nostro consenso lionistico, rimarcando che non può essere la sostituzione dei mezzi comunicativi la ragione della caducità del nostro impegno verso i più deboli.

In più, attraverso una sincera, singolare e positiva verifica delle personali attitudini al servizio, ciascun membro della nostra associazione ha scelto di esserci, di essere pronto ad accogliere la novità nell'adozione delle diverse infrastrutture comunicative, rimodulando attraverso di esse gli scopi del proprio agire in sinergia con i propri sodali più prossimi e, in generale, con le finalità del territorio circoscrizionale, distrettuale e multidistrettuale.

È stata la risposta più bella e significativa che sia pervenuta alla mia sensibilità in questo anno di governatorato, e, a quanti hanno detto da subito <Ci sono> va, immediatamente il mio più profondo, commosso ringraziamento congiunto all'orgoglio di averli rappresentati come Governatore, e per non avermi mai fatto sentire solo al comando, condividendo lo spirito ed il lavoro di squadra da me auspicato già dall'esordio, avanzando proposte e richieste di intervento, coinvolgendo con me tutti i possibili apparati operativi del Distretto per amplificare la portata dei progetti messi in campo dai singoli Club o Zone, in una condivisione che ha arricchito tutti, ma soprattutto reso manifesto il nuovo corso che il lionismo ha intrapreso.

A tutti loro è dovuto se il saldo numerico dei soci registrato dal nostro Distretto, confrontato ad altri del Multidistretto e più in generale dell'Associazione a livello internazionale, ove si registrano rispettivamente perdite molto nette di adesioni, è di gran lunga meno negativo, attestandosi, fin ora a 27 perdite complessive.

Un dato fisiologico rispetto al trend negativo innestato dalla pandemia a livello mondiale, su cui molto ha influito l'isolamento precauzionale, la perdita delle consuetudini d'incontro e relazioni, il comprensibile disorientamento individuale rispetto ad un evento di natura tanto sconvolgente. Un dato che, però, fa riflettere anche sulle ragioni di una ampia compattezza associativa del nostro Distretto.

Si, è vero, non abbiamo potuto realizzare, come ogni anno le attività di Service nelle forme che annualmente ci vedevano incontrare cittadini, Istituzioni, studenti, donne e uomini cui abitualmente rivolgevamo le nostre azioni di volontariato. Penso ai meritevoli service quali il Progetto Martina, I giovani e la sicurezza stradale, il Lions Day e Cani Guida, New Voices e tanti, tanti altri.

I ben noti limiti impostici dall'emergenza sanitaria, se ci hanno penalizzato in questo senso, ci hanno però permesso di 'serrare le fila' della nostra adesione lionistica consentendoci di riflettere sulle ragioni che ci confermano Lions in un tempo in cui la smaterializzazione degli approcci impone a tutti di emergere da posizioni di consuetudini paludate.

Ci siamo impegnati a comprendere che la vera novità del nostro stare insieme, potenziata certamente attraverso le forme della comunicazione digitale rafforzata, di necessità, nel suo impianto di sistema, trova le ragioni più vere in un approccio più dinamico e snello del nostro servire; la forza delle nostre idee di solidarietà si esprime con maggior slancio e vigore se riesce ad essere più genuina e libera da personalismi, da posizioni di privilegio acquisite e stratificate nel corso degli anni, arroccate su cerimoniali e riti formali poco rispondenti alla prova del tempo. Se vogliamo incentivare l'ingresso dei nuovi soci, rendere più efficace la nostra presenza nel tessuto sociale dei bisogni dobbiamo mostrar loro di non essere una élite sociale, ma una élite di servizio, agile e pronta a modularsi in ragione del variare dei bisogni emergenti.

Voglio ricordare, a riguardo e conferma del mio dire, l'incontro *Essere Lions oggi: Gli Scopi della nostra Associazione* dello scorso 28 aprile 2021, organizzato dal Club Brindisi per la qualcosa ringrazio il Presidente della Zona 15 Mino Corsa per le sue grandi capacità organizzative. Evento, dicevo, che ha ospi-



tato il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci in un confronto serratissimo e seguitissimo non solo dai numerosi soci del nostro Distretto, ma da altrettanti ospiti del Multidistretto collegatisi tramite piattaforma virtuale all'evento. E lo ricordo perché proprio riferendosi all'impegno agile e pronto dei nostri giovani LEO si è insistito molto sul rinnovamento dei nostri schemi organizzativi e associativi, per essere pronti ad accogliere, come si dice, il nuovo che sopraggiunge, consapevoli del ruolo storico rivestito negli anni, ma pronti ad accogliere le sfide epocali che sopraggiungono, attrezzati negli strumenti, decisi nelle scelte, attivi nella solidarietà di prossimità.

Un altro importante momento di approfondimento sul lionismo in cambiamento nei nostri giorni, è stato registrato nell'evento "Verso la Presidenza internazionale" del 23 marzo 2021.

I quattro Past Direttori Internazionali Sandro Castellana, Roberto Fresia, Domenico Messina, Gabriele Sabatosanti Scarpelli hanno animato un evento fortemente voluto dal DGT e suggerito e condiviso dai componenti del GAT distrettuale Mallima, Cariulo e Barracchia, allargato alla LCIF con Tatò e alla Pianificazione e Programmazione con Baldassarre. Ringrazio tutti per la brillante idea resa ancor più esaltante e pregnante con la nostra 1° Vice Governatore Flavia Pankiewicz in veste ufficiale di giornalista, che ha curato il format dell'evento e che ringrazio per aver messo a disposizione del Distretto il suo tempo e la sua professionalità. Era presente anche il Direttore Internazionale Designato Elena Appiani. Ringrazio, altresì la Past Presidente del Consiglio dei Governatori Flora Lombardo Altamura, figura di spicco del nostro Distretto, sempre disponibile e pronta al servizio.

I carissimi relatori Castellana, Fresia, Messina e Sabatosanti hanno risposto alle domande poste dal nostro 1° Vice Governatore Flavia Pankiewicz ed ancora una volta con l'esempio e la dedizione mostrata ci hanno indicato, attraverso i loro interventi, le strategie e i risultati, sempre accomunati dall'etica lionistica e ci hanno comunicato con grande disinvoltura la loro visione di lionismo per il presente e per il nostro futuro, senza mai rinunciare a quello in cui più di alto crediamo: i valori dell'amore, del darsi all'altro, del governare in maniera concreta la vicinanza con chi è meno fortunato di noi.

Modernità di approccio, rispetto dei nostri principi, visione globale ma riguardo delle unicità territoriali. Questi sembrano i presupposti per poter operare al meglio quando un Lion italiano ricoprirà il ruolo più alto ed esemplare dell'Associazione. Sono certo che, come è accaduto e accadrà per i Direttori internazionali, i risultati saranno positivi anche per questa delicata e importantissima funzione. L'esperienza e, lasciatemelo dire, l'italianità faranno la differenza.

Ad incrementare la consapevolezza di un confronto più ampio sulla attuale congiuntura storica, economica, sociale ed ideale, opportuno è stato l'evento telematico interdistrettuale fra i Distretti AB, Ya e Yb, "I Distretti Lions del Sud per il rilancio del Meridione" che ha op-

portunamente richiamato l'attenzione sugli investimenti progettati dal Recovery fund predisposto dall'attuale Governo per le aree più svantaggiate anche a causa di persistenti situazioni di *digital divide* che connesse ad ataviche sacche di sottosviluppo strutturale marcano negativamente alcuni nostri territori. L'organizzazione gestita con i colleghi Antonio Marte e Mariella Sciammetta ha colto l'interesse di Soci e Socie Lions e LEO e numerosi ospiti in collegamento sulle piattaforme virtuali dei rispettivi Distretti, e sulla emittente privata, il cui Editore è un Socio Lions del Distretto Puglia che ringrazio per la sensibilità dimostrata. Il Former International President Pino Grimaldi non ha voluto far mancare il suo contributo di esperienza al tema del Mezzogiorno. Tutti i relatori, Sergio Fontana Presidente Confindustria Puglia, Marco Esposito giornalista e Adriano Giannola Presidente SVIMEZ e gli amici Lions Past Presidente del Consiglio dei Governatori Flora Lombardo Altamura, i PID Ermanno Bocchini e Domenico Messina, hanno fornito importanti considerazioni sul tema guardando ad una nuova fase di sviluppo del Paese che coinvolga in primis il Governo, ma anche le élites, le classi dirigenti, i partiti e movimenti, il mondo del lavoro e della scuola, dei nostri giovani, degli intellettuali, del mondo dell'informazione e, di associazioni di volontariato come la nostra impegnata dal 1917 quotidianamente e concretamente.

Altrettanto efficace è stato quanto realizzato a livello di Club in relazione al 'Comitato Attività per alleviare la fame' coordinato dal Past Governatore Luigi Desiati. Prendendo atto delle gravi conseguenze che la pandemia stava innestando in alcune realtà sociali, il progetto, come da report trasmessomi dallo stesso coordinatore, ha preso atto *che molte famiglie erano ridotte in uno stato di indigenza tale da non poter far fronte a un congruo soddisfacimento di bisogni primari, perciò i club hanno considerato che la prima linea dei bisogni da soddisfare fosse quella prossima e più impellente di sostentamento, con il programma "laddove c'è un bisogno... lì c'è un lion". Primaria è stata la raccolta generi alimentari con postazioni nei supermercati e qui va espresso un plauso ai gestori per l'adesione fatta qualche volta in sinergia con altri Club e con i LEO. Va sottolineato che massima è stata la generosità degli avventori. Vi sono state anche altre forme di intervento quali la "spesa sospesa", la raccolta medicinali, interventi in denaro, generi per l'igiene, visite specialistiche. In qualche caso la dazione è stata fatta di persona con umana partecipazione e grata accettazione da parte dei destinatari. Per la distribuzione si è stati molto attenti, facendo riferimento a Parrocchie, Caritas, Vincenziane, CRI, Misericordie, Ordini Religiosi.*





Ritengo che maggiore efficacia si dovrà richiedere a preziosi service come questi e risiedente nella condivisione allargata e partecipata, anche attraverso opportuna comunicazione, a Club e Zone, per amplificarne la portata, rendere partecipi e sollecitare tutti i possibili referenti e interlocutori, venendo meno, finalmente, a quel procedere per ambiti ristretti ed esclusivi, che se appaiono per i livelli di prossimità raggiunti, poco rispondono a quanto auspicato come guida Distrettuale non solo in questo scorcio d'anno sociale, ma a partire dalle prime linee guida comunicate a tutti i livelli di collaborazione.

Orientati dall'acquisito e consapevole contesto innovativo si sono svolti nel corso dell'anno sociale molteplici incontri virtuali e patrocinati dai numerosi Club e incentivati dai Presidenti di Zona e dai Coordinatori delle Commissioni Distrettuali cui va da subito il mio più caloroso compiacimento.

L'attività svolta dal GLT distrettuale coordinato pregevolmente da Luciano Mallima, ha dovuto adattarsi all'attuale situazione realizzando gli incontri formativi esclusivamente online. A cominciare dai corsi preventivi per i componenti del gabinetto distrettuale e per gli Officer di club, la formazione si è concentrata nel corso dell'intero anno ad interventi di training rivolti principalmente ai soci dei singoli club attraverso incontri riservati o anche organizzati da singole zone. Complessivamente si sono svolti 12 incontri formativi, con 30 club e 4 zone coinvolte, sicuramente ben al di sot-

to della totalità dei club, nonostante la disponibilità e le sollecitazioni esternate dal Mallima stesso. Sono stati, inoltre, organizzati incontri formativi a partecipazione libera utilizzando la piattaforma YouTube del Distretto e memorizzati sul canale stesso per future visualizzazioni. Lascio al GLT distrettuale Luciano Mallima ulteriori considerazioni sull'argomento, da sviluppare nel corso del suo intervento programmato.

Guardando le attività svolte sulla Membership, coordinata in modo esemplare da Giuseppe Cariulo, che ringrazio, rispetto al piano annuale impostato lo scorso anno, siamo oggi sotto target per quanto riguarda gli obiettivi poiché, in fase di costruzione dello stesso a maggio dello scorso anno non avevamo ipotizzato una seconda ondata così lunga da ottobre a tutt'oggi.

L'effetto della pandemia sul flusso dei soci se da un lato non ha molto inciso sulle uscite che, diciamo però, sono anche dovute agli effetti della pandemia non solo riguardo agli amici Lions che il Covid ci ha portato via, dall'altro ha in pratica sterilizzato le nostre iniziative di affiliazione.

Rispetto al piano infatti da un lato le uscite sono inferiori del 26% nei primi 3 trimestri ma le entrate lo sono del 36% a dimostrazione di quanto sia stato difficile per i Club attrarre nuovi soci nonostante l'enorme lavoro comunque svolto in questo anno sociale.

Durante l'anno sociale il GMT distrettuale ha messo in campo diverse iniziative alcune nuove rispetto al passato e portato avanti un piano d'azione molto articolato.

L'ultima parte dell'anno dobbiamo ancora di più tutti in-

cidere sulla soddisfazione dei nostri soci rispetto a quanto fatto finora.

Tutto questo in perfetta sintonia con quanto ebbi modo di preconizzare già nel mio intervento al Congresso di Maggio 2020 allorché segnalavo che il primo passo che pensavo essenziale fosse supportare i Club affinché i Soci non avessero motivo di abbandonare l'Associazione. Occorreva comprenderne le problematiche, le cause che avrebbero potuto far venire meno l'apporto dei Soci, ad esempio attuando forme di riduzione delle quote associative, in ragione delle specificità e peculiarità del caso concreto e adottando misure di dilazione di pagamenti al fine di agevolare il più possibile i Soci in difficoltà. Confermo ancor oggi che non ci possiamo permettere di perdere un patrimonio di uomini e donne di qualità.

In tal senso abbiamo ritenuto di non far trascorrere senza riproporla, seppure telematicamente, la tradizionale *Giornata mondiale dell'investitura Lions*, entusiasmante celebrazione che si svolge l'ultimo sabato di aprile di ogni anno per riunire i Club di tutto il mondo che danno il benvenuto ai loro nuovi soci. Tutti i Club del Distretto che hanno segnalato nuove adesioni di Soci hanno partecipato a questo incontro collettivo presieduto dalle nostre figure distrettuali più autorevoli alla presenza del Coordinatore Multidistrettuale GMT Giancarlo Balzaretto e introdotto, alternativamente, dal Cerimoniere Distrettuale Girolamo Tortorelli, che colgo l'occasione per ringraziare per la grande disponibilità professionalità profuse, in tutte le nostre manifestazioni e dalle gentilissime Cerimoniere Circostrizionali. Ringraziamo quindi i club del nostro Distretto che pur in un anno difficilissimo sono riusciti a coinvolgere altri uomini e donne in questa nostra missione. Offriamo ai nuovi soci la possibilità di provare l'orgoglio di far parte della più grande Associazione del mondo. Certamente i nuovi Soci apporteranno nuove idee, nuovi stimoli, nuove istanze sociali che non potranno che arricchirci e migliorarci, coniugando l'esperienza e la saggezza dei Lions più anziani, con i nuovi ingressi, vera linfa vitale, per cambiare ed aggiornare la nostra missione.

Per quanto riguarda i service, il Global Service Team Distrettuale per questo anno sociale, seguendo le istruzioni della Sede Centrale, è stato strutturato con il Coordinatore il PDG Francesco Barracchia, che ringrazio per la sua precisa e meticolosa attività di supporto ai Club, con la collaborazione dei 19 Presidenti di Zona, cui rinnovo la mia gratitudine e amicizia per il lavoro svolto e dagli 86 Presidenti di Comitato Service di Club nominati dai Club.

Al fine di poter mettere tutti nelle migliori condizioni operative per la realizzazione delle attività di servizio ed utilizzazione della reportistica, oltre agli incontri di formazione tenutisi ad inizio anno sociale a livello distrettuale, sono stati realizzati 11 incontri specifici per gli Officer di Club richiesti da altrettante Zone, 4 newsletter inviate oltre ai GST di Club anche ai Presidenti di Club ed evidenziando in particolare l'andamento delle attività segnalate.

In questa seconda metà dell'anno si è dato corso ad incontri telematici dal titolo: *"I GST s'incontrano"* al fine di aiuta-

re i Club nello sviluppare attività specifiche in relazione alla Causa Globale prevista a livello mondiale in quel particolare mese, ma, nello stesso tempo assistere i Club su eventuali difficoltà nell'uso della reportistica. Il prossimo incontro a breve programmato avrà come tema LCIF.

Al 1° maggio le attività relative alle 5 cause globali, (vista, fame, ambiente, diabete e cancro infantile ed altre) e segnalate dai Club sono state 970 per 140.304 persone servite e per 26.171 ore di servizio.

	Totale Attività	Persone servite
Vista	56	18.876
Fame	125	12.934
Ambiente	40	21.710
Diabete	27	18.474
Cancro Infantile	31	3.450
Altro	691	64.860
Complessivamente	970	140.304
Ore di Servizio	26.171	

Statisticamente i Club del Distretto che hanno segnalato attività sono pari all'82% anche se a livello ufficiale il Distretto risulta al 64%. Dato questo, influenzato da alcuni problemi tecnici che considerano, purtroppo, sia Club cessati negli anni passati, che le mancate segnalazioni della quasi totalità dei Club LEO del Distretto che, invece, utilizzano ancora la loro piattaforma informatica.

Nonostante ciò, il nostro Distretto si colloca al 5° posto a livello Multidistrettuale, la cui media, peraltro, è del 61%, mentre quella Europea e Mondiale sono rispettivamente al 31% e 50%.

Per questo ultimo periodo dell'anno l'attività distrettuale è improntata a sostegno delle attività previste per il prossimo LCIF Day.

Il Comitato distrettuale per la LCIF, coordinato dall'esperto e dinamico Emanuele Tatò, ha realizzato due webinar di formazione per i Coordinatori LCIF di Club.

Sono stati presentati i vari documenti per richiedere Grant e inviati anche i corrispettivi manuali.

Già da settembre si sono incontrati quasi tutti i Club per la promozione degli obiettivi per Excellence, Campagna 100, Club modello e LCIF Day del 12/13 giugno, nonché della progettualità dei vari GRANT con particolare riferimento al cancro infantile e alla fame e al District Club Global nei Club.

Relativamente al LCIF Day va detto che per la prima volta al mondo, celebriamo la Giornata dedicata alla nostra Fondazione LCIF nei giorni del 12 e 13 giugno, per commemorare l'anniversario della nascita della LCIF avvenuto nel 1968, la cui descrizione dettagliata è affidata all'intervento programmato del Coordinatore distrettuale.

L'attività del Comitato Pianificazione Programmazione, istituito all'inizio di quest'anno sociale e coordinato dalla attività determinata e aggregativa di Alfonso Baldassare, ha realizzato, con successo ed efficacia, gli obiettivi che ne costituiscono l'essenza.

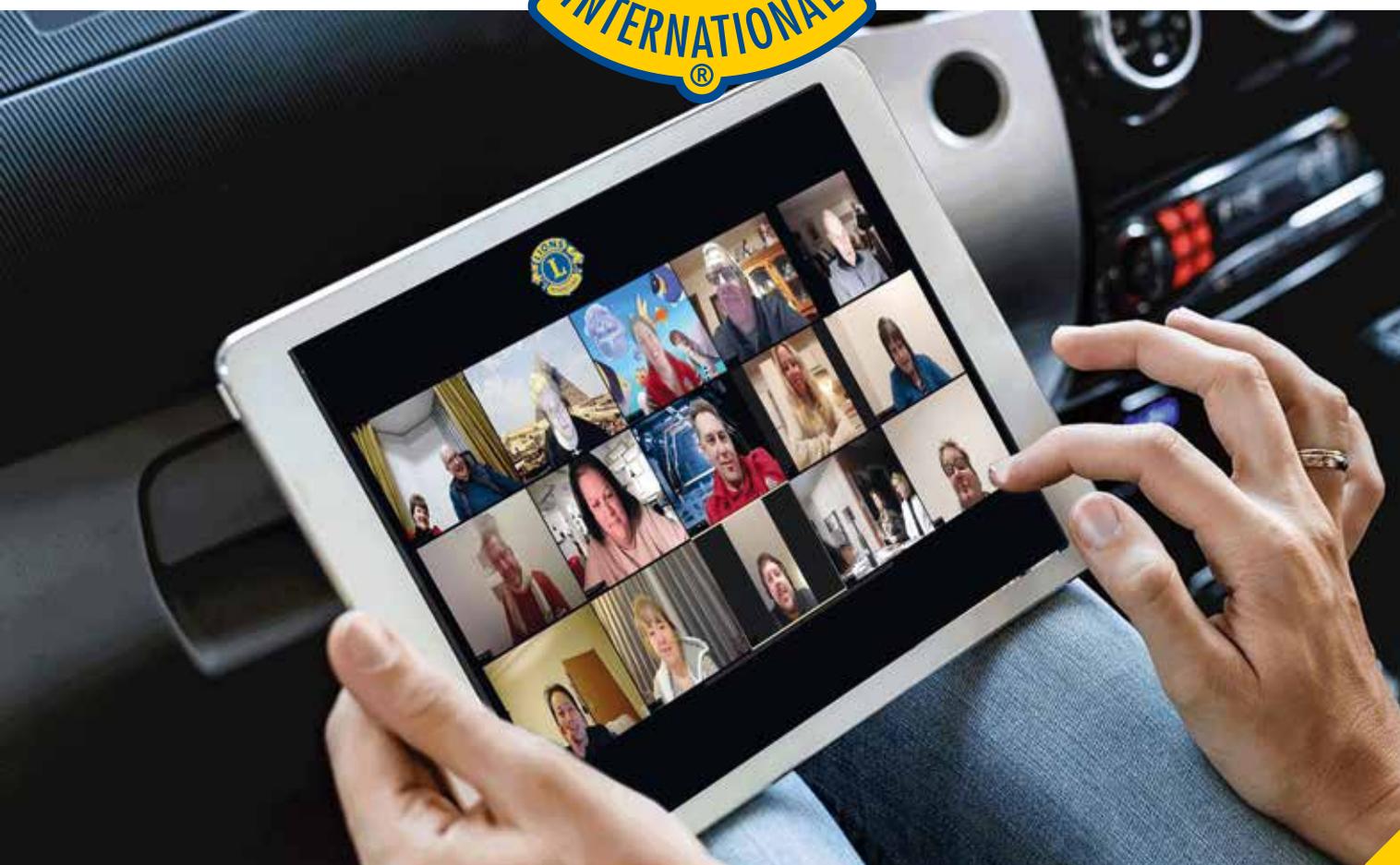
Nei numerosi incontri operativi, circa quaranta, che continuano tuttora, vi è stato il coinvolgimento fattivo e motivazionale dei numerosi attori coinvolti, accomunati verso l'approfondimento ed i chiarimenti delle tematiche più svariate: dalla comunicazione alla dinamica di gruppo, dal "problem solving" alla gestione delle riunioni, dall'implementazione di service alla loro puntuale programmazione.

Si è passati da concetti organizzativi e contenutistici dei rispettivi ruoli, a principi e modalità comunicative tra Lions, tra Officer e tra strutture distrettuali diverse, Presidenti di Zona, Coordinatori e Presidenti di Comitati, componenti GMT, GLT e GST di Club presenti, migliorando conoscenze e capacità interpersonali.

D'altronde, l'operatività di tale Comitato, in veste di supporto reale, trova ampia e consolidata giustificazione nei due principi "dinamici" del Lionismo, organizzare e coordinare i Club, amministrandoli ed omogeneizzando attività ed orientamenti.

Ed ora, la mia gratitudine devo necessariamente rivolgerla all'operato del team informatico (che ancora oggi consente la realizzazione di questo Congresso) guidato dalla indiscussa competenza del Coordinatore del Comitato per le Tecnologie informatiche Roberto Panunzio, dalla mai troppo lodata e ringraziata disponibilità di Luigi Maggipinto verso tutte le necessità distrettuali e alla presenza di Francesco Carrino. Con la loro professionalità hanno sorretto tutto l'andamento delle nostre attività in questo anno orribile di pandemia, consentendoci di rimanere uniti, pronti al confronto, decisi nelle attività sostenibili.

Inevitabile alla luce delle mutate e mutevoli condizioni del nostro operare, l'esigenza di interrogarsi innanzitutto sulle regole che ne consentono l'attuazione. A tale riguardo, esprimo il mio più vivo apprezzamento per il lavoro svolto dai Componenti il *Centro Studi* guidati da un Lion di vero riferimento ed esperienza come il Past Governatore Mario Rinaldi. A loro il compito non facile né concluso di captare le trasformazioni indotte dal variare dei tempi ed esasperate dal sopraggiungere della pandemia, coinvolgendo i Club in una indagine sulle proposte di modifica, integrazione dell'impianto del nostro Statuto e Regolamento Distrettuale.



Un compito rimasto sospeso per l'impossibilità di incontrarsi e dibattere in presenza le questioni emergenti, ma che, certamente, costituisce un grandissimo e ineludibile patrimonio di esperienza acquisita cui attingere nel tempo a venire per confrontarsi e operare al meglio le necessarie innovazioni. Un ulteriore encomio al lavoro del Centro Studi devo esprimerlo per aver esaminato con scrupolosità certosa e mai vincolata a lacci e laccioli formali, le proposte di Temi e Service Distrettuali, che con mio profondo rammarico non sono state accompagnate dalle dovute e opportune attenzioni procedurali atte a garantirne la efficace sostenibilità.

La tangibile constatazione degli effetti più immediati in dotti dall'emergenza sanitaria ha riguardato l'assetto delle nostre finanze che quest'anno, ancor più che nell'anno precedente hanno registrato una notevole contrazione delle uscite che, congiunte a quelle residue rinvenienti dalla precedente gestione costituiscono un prezioso patrimonio a disposizione del nostro Distretto. Massima l'attenzione riservata a questo delicatissimo ambito dall'innovativo *Comitato Bilancio e Finanze* per il valido ed autorevole Coordinamento del Past Governatore Angelo Pio Gallicchio e dei collaboratori Gerardo Rinaldi e Marco Sebastiani che, unitamente alla Tesoriera Distrettuale Anna Ilaria Giuliani, e con l'attento contributo del Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di Alberto Pianese Presidente e Nicola Cornacchia e Enrico Viola componenti, che hanno egregiamente ottemperato alla distribuzione convenzionale dei residui rinvenienti dalla Convention di Milano e diretti ai Club secondo quanto disposto dal Multidistretto, somme che congiunte ai residui del bilancio dell'anno precedente hanno rappresentato un apprezzabile ristoro per le finanze dei Club, riducendo la quota della seconda semestralità, e soprattutto in questo particolare periodo di contrazione di ingressi nuovi soci e difficile raccolta fondi per service.

Vorrei ora menzionare un ambito specifico che, a mio avviso attraversa tangenzialmente tutta la nostra vita lionistica e che ha meritato da subito la nostra massima attenzione.

Il 2021, infatti, potrebbe essere un anno di svolta per il nostro Distretto Lions 108AB nella "rivoluzione" che l'adesione al Terzo Settore comporta.

Abbiamo fatto tanto nei cento anni dalla nostra fondazione, sia come Lions Clubs International che come Multidistretto ma anche soprattutto come Distretto 108 AB distinguendoci per passione, competenza, capacità di analisi e qualità dei service.

Ma ora per noi esiste l'occasione storica di svolgere un ruolo sociale più moderno ed efficace.

La funzione dei Lions, infatti, nel tempo è mutata, come è mutata la società, ed ha allargato i propri confini promuovendo non solo solidarietà, ma sviluppando progettualità di alto livello in un regime di sussidiarietà che deve continuare in maniera più sistematica.

E questo lo possiamo ottenere al meglio aderendo al terzo settore dove potremo entrare in un quadro normativo di aperto favore, fruire di una disciplina fiscale più chiara e premiante nei confronti dei club lionistici e degli sponsor, po-

ter eseguire operazione trasparenti di fundraising, far parte di un sistema virtuoso che consentirebbe di entrare in rete con altri Enti e portare avanti iniziative a livello nazionale.

E' in atto un cambio di mentalità, che porta più managerialità, pur conservando l'emozione irrinunciabile di far parte di un gruppo di uomini e donne che pongono il loro tempo a disposizione del territorio, senza aspettarsi nulla in cambio, in piena etica lionistica.

Il nostro ruolo può veramente diventare fondamentale per lo sviluppo della nostra comunità e del nostro Paese.

Ci saranno gli strumenti, gli aiuti, i suggerimenti per andare oltre e superare le perplessità.

L'opuscolo che è *ormai in fase di stampa*, è il primo di questi strumenti, utilissimo per favorire questo auspicabile cambio di passo: estremamente curato, meditato e pratico, ricco di consigli e suggerimenti per muovere i primi passi in questo iter.

Ed il mio ringraziamento va a quanti hanno reso possibile tutto questo, la Commissione multidistrettuale, il Coordinatore distrettuale Past Governatore Rocco Saltino attivo promotore di questa innovazione ed i componenti il Comitato distrettuale per la realizzazione degli incontri e dell'opuscolo.

Ho sostenuto con grande convinzione il 1° Seminario Distrettuale svoltosi a gennaio ed i successivi quattro incontri circoscrizionali che hanno reso più comprensibile e auspicabile la nostra trasformazione.

Possiamo diventare protagonisti visibili, apprezzati, ufficialmente riconosciuti, promotori di sviluppo e di crescita di un nuovo capitale sociale, a vantaggio delle realtà in cui viviamo.

Questo è il cambiamento epocale.

Al cambiamento più in generale, muovendo dai sistemi comunicativi, è stato diretto il 2° Seminario distrettuale *'La nostra visione. Quale comunicazione per il cambiamento?'* con la partecipazione del Past Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci, del Past Governatore Pasquale Di Ciommo in veste di moderatore, del GLT Luciano Mallima e del Social Network Editor Annalisa Turi, durante il quale ognuno con la propria ricca esperienza nei livelli distrettuali e multidistrettuali, ha ancora una volta sottolineato quanto sia importante *FARE* ma anche *FAR SAPERE*.

Importante, essenziale, direi, è portare avanti service realmente utili e rivolti a un gran numero di persone. Un'attività, questa, che è il cuore della nostra operatività che si traduce in idea, organizzazione, svolgimento e, prima e soprattutto dopo, comunicazione, senza la quale il service non diventa moltiplicatore di attenzione e buone prassi, ma resta isolato e fine a se stesso. Basta scorrere la chat della comunicazione, coordinata con zelante determinazione dal Past Governatore Pasquale Di Ciommo, per rendersi conto di quanto e quanto bene i nostri Club abbiano fatto in questo periodo così difficile; motivo di orgoglio, ma è anche un prezioso archivio che testimonia il nostro ruolo nel territorio.

Tutti noi speriamo che a livello delle singole comunità queste attività siano state rese pubbliche e condivisibili, non

solo per orgoglio di Club o di Distretto ma perchè comunicare l'attività dei service misura il nostro impatto e porta l'attenzione sulla grande opera dei Lions a trasferire la conoscenza e le pratiche migliori ai prossimi leader di Club.

E quindi ben vengano tutti mezzi che la tecnologia ci offre dalle news, ai social, ai webinar. Utilizziamoli bene, accanto alle tecniche più collaudate e consuete, sintetiche ed efficaci.

In questo ultimo caso, mi riferisco alla nostra bella rivista distrettuale, accuratamente seguita dal suo Direttore Ferdinando Fiore, dal Comitato di redazione e dall'Impresa grafica. A tutti loro va il nostro più sentito apprezzamento per il modo in cui hanno seguito la redazione delle quattro uscite annuali previste e che probabilmente diverranno cinque per testimoniare la grande mole di attività di servizio che i Club hanno svolto.

Ormai adusi alla condivisione immateriale degli eventi, ho inteso non dimenticare un evento che ci ha sempre visti riuniti in preghiera a San Giovanni Rotondo per l'annuale Via Crucis di Pasqua. Per l'impulso del Club di San Giovanni Rotondo Host, con il contributo dell'emittente Tele Padre Pio, abbiamo rivissuto i momenti più toccanti e spirituali della nostra cristianità. Evento seguito non solo in Italia dal Distretto e Multidistretto, ma da tanti soci Lions sparsi nel mondo e collegatisi all'emittente televisiva sul canale satellitare.

Possiamo definire perfettamente riuscito il progetto "Ascoltiamoli" con la Coordinatrice distrettuale delegata ai Minori, Maria Rosaria Manieri - che ringrazio di cuore per l'ottimo e prezioso lavoro svolto in sinergia con l'UNICEF, per celebrare la Giornata Mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Sono, infatti, numerosi, oltre ogni aspettativa gli elaborati dei bambini e dei ragazzi che sono stati invitati e che hanno risposto al quesito sugli effetti che questa pandemia e le dovute conseguenti restrizioni stanno loro procurando a discapito di un equilibrio mentale che in età evolutiva è ancora più delicato.

Con orgoglio segnalo che ho fortemente voluto che la Coordinatrice del progetto inviasse all'attenzione sensibile del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella i lavori prodotti dai ragazzi in un regime di isolamento fisico, per il loro apprezzabile valore e significato. Risposta vi è stata dal Quirinale proprio ieri sera, ma lascio alla cara e stimata amica Coordinatrice del Progetto sen. Maria Rosaria Manieri la lettura del messaggio del Presidente.

Voglio segnalare un altro evento che ha richiamato l'attenzione su temi sensibili riguardanti i più piccoli. Mi riferisco all'evento del 27 febbraio 'Insieme si può' svoltosi alla presenza del Direttore Special Olimpik Ketty Lorusso con la Coordinatrice distrettuale sull'Autismo Giovanna Caforio



Massarelli ed Il moderatore Presidente di Zona 15 Mino Cora. I disturbi dello spettro autistico sono purtroppo frequenti nei nostri bambini e giovani ed è proprio la scuola che riconosce i primi segnali e offre alle famiglie un supporto importante per attuare quei problemi soprattutto di relazione

Si è evidenziato, ancor di più che i Lions da moltissimi anni sono attenti a tante patologie che colpiscono i bambini e non solo, e a portare all'attenzione delle proprie comunità questi temi scottanti che coinvolgono non solo chi viene colpito ma l'intera famiglia che vive con angoscia il problema e che deve avere un sostegno. Questo è il nostro scopo, far emergere queste problematiche e farle discutere, prendere attivo interesse al bene civico, culturale e morale della comunità dove viviamo. Apprezziamo quindi tantissimo tutte le iniziative di chi si mette in gioco per aiutare gli altri. Ad esempio a Barletta i ragazzi autistici hanno trovato un loro spazio lavorativo grazie al progetto *Buono e Solidale* presentato ad aprile. Sono ragazzi speciali, dotati spesso di alto quoziente intellettuale ma che non sono in grado di esprimere le loro emozioni, le loro ansie, le loro frustrazioni interiori. Ci auguriamo tutti che si moltiplichino ovunque in

Puglia progetti di inserimento per questo splendidi ragazzi fino ad impiegare in maniera puntuale le loro peculiarità intellettive. Al meraviglioso mondo dei nostri giovani LEO devo esprimere tutto il mio più grande apprezzamento per la serietà, l'impegno con cui hanno reso il loro servizio solidale. Abbiamo, noi adulti, tanto da imparare da loro in termini di slancio creativo, prontezza di risposte costruttive, capacità d'intervento immediato. Così è avvenuto in occasione del conferimento loro del GRANT sulla fame, cui non abbiamo mancato di far giungere il sostegno economico del Distretto Lions. D'altro canto anche loro hanno bisogno di trovare in noi Lions delle guide certe, esemplari, cui riferirsi nel loro percorso di dedizione al servizio.

E, l'elezione dell'attuale Presidente del Distretto LEO, il nostro giovane Lorenzo de Marco, a Vice Presidente Multidistrettuale LEO, cui va tutto il nostro più sincero compiacimento, è la prova del riconoscimento al merito solidale esempio per tutti, giovani ed adulti, che tanto del loro tempo donano al servizio volontario.

Numerose le attività di Cooperazione tra Distretto Lions e Leo 108AB: il già citato supporto Leo Service Grant. (richiesto ed ottenuto dal Distretto Leo 108AB in favore dei service sull'Area Fame).

Coinvolgimento nei Service Distrettuali Lions, come il già riferito progetto "Ascoltiamoli!"

Costante partecipazione del Governatore e dei componenti del DG Team ai Consigli Distrettuali e alla XXV Con-

ferenza Ordinaria;

Partecipazione e coinvolgimento dei soci LEO nei webinar e corsi di formazione organizzati dal Distretto Lions, come gli incontri con i Candidati alla carica di III Vice Presidente Internazionale e sul tema del Terzo Settore;

Coordinamento tra i Distretti Leo e Lions nel risolvere problematiche, creare nuovi legami e sviluppare la reciproca conoscenza delle realtà Lions e Leo.

Una menzione particolare merita il Premio Giovani Leader nel Service obiettivo del progetto distrettuale "*Young Leader*" a cura della Coordinatrice nell'ambito dell'Area di lavoro Maria Elisa Basile. Sono stati coinvolti giovani non Lions a partecipare ad attività di volontariato a favore della comunità con la collaborazione dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche che hanno sempre accettato l'invito alla realizzazione di service ma, quest'anno non è stato possibile realizzare attività con la presenza dei giovani studenti a causa del Covid.

E' stato importante coinvolgere i giovani Leo a far parte della cerimonia di premiazione, con la consegna delle Pergamene a giovani studenti delle Scuole Medie promossi con lode, ai maturati con 100 e 100 e lode il 1° ottobre 2020, premiazione organizzata dal Comitato della Qualità della Vita che ci ha invitato a partecipare. Il Presidente Leo Pierluca Turnone, i giovani Leo Nicolò Lupo, Francesco Zaccaria hanno così potuto illustrare ai giovani diplomati ed alle famiglie gli obiettivi e le attività dei Lions. Contare sulle capacità dei giovani Leo a trasmettere gioia ed entusiasmo a fare qualcosa per aiutare l'altro è motivo di orgoglio per tutti noi Lions.

Quando lo scorso anno nel corso del Congresso Nazionale è stato scelto come service del nuovo anno sociale *il progetto 4R salvare l'ambiente*, tutti rispondemmo con una completa adesione all'idea. Eravamo appena usciti dalla prima ondata della pandemia, nel corso della quale ci eravamo tutti interrogati sul tema "rispetto dell'ambiente/sviluppo del virus". L'assenza incisiva e spesso distruttrice dell'uomo, aveva fatto una pausa piena di speranza. E quindi il service 4R adottato dai Distretti ha assunto nel tempo un significato ancora più pregnante. Nel nostro Distretto l'encomiabile lavoro svolto dalla bravissima coordinatrice Franca Di Conza, ha saputo coinvolgere con la didattica a distanza i nostri ragazzi.

E' bastato proporre agli studenti, di ogni ordine e grado, le pillole di educazione all'ambiente e lo splendido video dei Club di Lecce e Minervino, per scatenare l'entusiasmo. Sono arrivati quasi 400 elaborati, in varie modalità e per diversi sottotipi e sono giunte tante attestazioni di stima e di gratitudine direttamente da parte dei ragazzi.

L'obiettivo di Franca e dei Club che si sono adoperati con lei era "informare, partecipare, entusiasmare".

E ci sono pienamente riusciti, prova è stata il 3° *Seminario* distrettuale, sempre virtuale, denominato "*.....e se la terra entrasse in DaD?*" che per la partecipazione di pregevoli relatori e testimonianze degli studenti coinvolti ha ottenuto un considerevole picco di audience.

A giugno ci sarà la premiazione degli elaborati e già immagino l'improbabile compito della scelta: quando un bambi-

no o un ragazzo si entusiasma per un progetto e viene coinvolto col metodo giusto, ogni elaborato è interessante. Ci sarà la pubblicazione dei migliori lavori pervenuti alla fine di questo impegnativo service così potremo veramente con orgoglio insignire i ragazzi partecipanti del titolo di "*araldi del mondo pulito*".

Domenico Epicoco coordinatore del Service Libro parla che tanto impegno ha dedicato alla più recente fruizione del service, attraverso le cinque postazioni pugliesi, da parte dei dislessici e dei giovani studenti per il corso dei loro studi.

Un saluto cordiale a Nicola Piccinini coordinatore Ludopatia, del service Emergenza lavoro e sovraindebitamento e usura, tanto valorizzato dal Multidistretto con il progetto 'Help', per il lavoro profuso nei confronti della prevenzione soprattutto nelle fasce più giovani, ma di questo Nicola parlerà a breve nel suo intervento.

Mi avvio alla conclusione di questa mia relazione.

E voglio, ora, rivolgermi ai Past Governatori tutti del Distretto, cui esprimo il mio più cordiale riconoscimento al ruolo di alto riferimento espresso per i Lions della Puglia e con i quali nel momento in cui lo diverrò anch'io, non lesinerò momenti di confronto costruttivo all'insegna del rispetto che ho sempre nutrito e manifestato nei loro confronti.

"Il mio commosso pensiero oggi non può non andare al mio caro Past Governatore Luigi Altobella che, come in vita non ha mai mancato di accompagnarmi con la sua fiduciosa guida paterna, anche in questa esperienza credo mi abbia seguito di lassù con la sua benevolenza ispirandomi i valori più alti della nobile etica lionistica.

Un mio pensiero di grande affetto va al Club Foggia Arpi che mia ha supportato e mai lasciato solo, rinfrancandomi con la propria accorata vicinanza e sostegno operativo.

A conclusione di questa relazione il mio profondo, sentito, e rinnovato ringraziamento a tutti coloro che non riesco a nominare singolarmente, ma che hanno seguito, supportato, consigliato, condiviso il percorso intrapreso. E ringrazio ancora, per essermi stati vicino con grande lealtà i due Vice Governatori Flavia e Roberto. Grazie di cuore ad entrambi.

Ringrazio ora i 19 Presidenti di Zona, che hanno con entusiasmo accettato il loro incarico pronti ad affrontare un anno non facile sotto tutti i punti di vista. Vi ringrazio tutti veramente di cuore nella speranza che prima che finisca questo anno ci si possa incontrare per potervi appuntare almeno la pin che avreste dovuto ricevere nel passaggio di consegne che purtroppo non si è potuto organizzare in presenza.

Concludo la carellata dei ringraziamenti con tre donne, con tre vere Lions, che mi hanno supportato attraverso la loro vera amicizia.

Si tratta di tre socie del mio Club di appartenenza:

Gloria Fazio, Addetta Stampa, che mi ha supportato nella realizzazione dell'immagine del Guidoncino, nella scelta del regalo del Governatore, nelle relazioni con l'esterno, con i mass media, con le tv private, attraverso la sua cultura, de-



terminazione e grande entusiasmo e molte volte sottraendo il tempo al suo adorato nipotino.

Grazie di cuore per tutto Gloria.

Anna Ilaria Giuliani, Tesoriera distrettuale, va il mio ringraziamento per aver portato avanti con professionalità la materia complessa della Tesoreria con grande volontà e dedizione, superando, e la ringrazio ulteriormente per questo, i possibili momenti di tensione, il tutto sacrificando molte volte la famiglia e soprattutto togliendo la sua presenza alla meravigliosa figlia Elena. Spero che questo che le riconosco possa essere di auspicio a farle abbandonare l'idea di lasciare dopo tanto sacrificio.

Grazie di cuore per tutto Anna Ilaria.

Alla cara Amica Enrichetta Fatigato, ex collega, Segretaria distrettuale, dalle doti di sensibilità fuori dal comune, dalla profonda cultura, che mi ha supportato giornalmente tutto l'anno, suggerendomi molte volte la giuste soluzioni confortandomi sempre nelle decisioni difficili e necessarie, E' stata una vera compagna di viaggio che ogni viaggiatore vorrebbe con se, mai sopra le righe, mai fuori posto, sempre disponibile alle iniziative e precisa nella sua funzione che le riconosco fondamentale per un Governatore.

Grazie di Cuore per tutto Enrichetta

Tanto si è fatto, tanto si sarebbe potuto fare, tante luci hanno illuminato questo anno sociale, sono i raggi luminosi dei Club e dei Soci che sfidando le avversità hanno testimonia-

to la loro attiva presenza nel glorioso Distretto 108AB operando e cimentandosi con ogni mezzo per non disperdere il patrimonio accumulato nel tempo. Tanti, tanti progetti che mio malgrado non riesco a citare singolarmente hanno mantenuto accesa la fiaccola del Lionismo pugliese nel contesto italiano più generale. Non è mancata qualche ombra, forse ancora più utile per invitare a capire e superare i limiti che ognuno di noi può avere. Lascio a Flavia Pankiewicz un Distretto sano, efficiente, pulsante di idee e di disponibilità al servizio, augurandole buon vento e di attraversare un tempo più favorevole e di approdare a lidi più tranquilli confortata dalla vicinanza e dall'incontro, non più negati, di chi il lionismo lo vive ogni giorno, e quel contatto fisico che a me è mancato... purtroppo.

Spero solo di essere stato per tutti voi un autentico donatore di tempo, ed un affidabile se non proprio vero campione di solidarietà.

Il ringraziamento finale perché il più sentito e doveroso lo devo a mia moglie Mirella per aver compreso e supportato nonostante le tante difficoltà il mio voler provare questa esperienza di tanto prestigio e impegno.

**Grazie a tutti
per avermi ascoltato... ♦**



Intervento di Flavia Pankiewicz,

CANDIDATO A GOVERNATORE

Nel 1985, nel preparare le sue Lezioni Americane, che avrebbe dovuto tenere all'Università di Harvard, Italo Calvino annotava cinque concetti fondamentali "per il nuovo millennio" che riguardavano non solo la letteratura, ma anche qualsiasi altra forma espressiva e la vita in sé: la leggerezza, la rapidità, l'esattezza, la visibilità, la molteplicità.

Nel pensare a cosa avrei voluto ispirarmi nel nostro nuovo anno sociale mi è venuta spesso in mente la prima delle Lezioni Americane di Calvino: quella sulla leggerezza.

Calvino afferma: "Prendete la vita con leggerezza, ché leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore".

E in questa frase ci sono così tanti significati!

Da una parte c'è l'invito a vivere con "leggerezza", ossia con la capacità di non dare peso all'inessenziale, ma di liberarsene riuscendo appunto a "planare

sulle cose"; dall'altra ci viene detto che essere leggeri non significa essere superficiali bensì essere un passo avanti rispetto a chi rincorre l'eccesso. "Occorrono sia precisione che determinazione per essere leggeri" precisava Calvino.

Nel nuovo anno saremo precisi, saremo determinati, saremo rigorosi ma proveremo ad essere più leggeri.

Non abbiamo bacchette magiche, non c'è la pretesa di cambiare in 12 mesi un'associazione che ha 104 anni di vita ma provare a traghettare il Lions Clubs International verso il cambiamento, verso le rive di ciò che è nuovo, "provarci", questo lo faremo di sicuro.

Il Novecento è finito da oltre vent'anni. Siamo nel Terzo Millennio. Se non accettiamo la sfida del cambiamento saremo destinati all'estinzione.

Proveremo a snellire, o quanto meno a semplificare, la nostra mastodontica struttura burocratica.





Proveremo a rendere più agili e piacevoli i nostri meeting, più sintetici, più snelli, più “leggeri”.

E proveremo a concentrarci su quello che è essenziale: il nostro servizio, il servizio umanitario, il servizio che si propone di dare risposte ai bisogni.

Proveremo a coltivare l’empatia...

C’è un estremo bisogno di empatia, di comprensione degli altri.

Proveremo a coltivare, a migliorare l’empatia tra di noi e proveremo a coltivare, a migliorare l’empatia verso l’esterno. Non è un sentimento scontato.

Lo scorso febbraio abbiamo perso uno dei nostri maggiori intellettuali, il sociologo Franco Cassano, autore di quel saggio straordinario che è *Il pensiero meridiano*. In un’altra sua opera, *L’umiltà del male*, Cassano afferma che “Il male è umile mentre il bene sempre più si specchia e si compiace di sé, lasciando spazio agli operatori del cinismo”. Quel è il messaggio? Il messaggio è che il bene non è automaticamente inscritto nel cuore degli uomini ma è una costruzione che richiede lotta, impegno. In altre parole l’empatia verso gli altri non è insita dentro di noi, va coltivata, va promossa, in noi stessi e negli altri. Nel nostro nuovo anno proveremo a coltivare, a promuovere l’empatia. Proveremo a comunicare tra di noi e a comunicare con l’esterno, con quanta maggiore efficacia è possibile. Proveremo a coinvolgere i nostri soci, tutti, fino all’ultimo: nessuno dovrà essere lasciato indietro. Ma proveremo anche, con tutte le nostre forze a crescere, a portare nuovi soci all’interno della nostra associazione, donne, giovani, e, perché no, anziani che abbiano ancora “voglia di fare”. Nuova linfa, nuove idee, nuova creatività, nuovi progetti.

Proveremo a lavorare sempre più in stretto contatto e in stretta sinergia con i nostri Leo. Proveremo a

mescolare i linguaggi, a lasciarci contagiare dalla loro energia. Ad approdare su nuove piattaforme virtuali, se dovremo lavorare ancora in telematica, o a improvvisare flash-mob, se finalmente potremo tornare a operare in presenza!

Proveremo a sostenere con forza la nostra Fondazione, la Lions Clubs International Foundation, che opera – e ci viene riconosciuto anche dall’esterno – in maniera prodigiosa. Non graveremo sui soci. In un momento di crisi così profonda proveremo a inventarci nuovi modi di raccogliere fondi all’esterno. Proveremo a dare la massima attenzione ai nostri territori e proveremo ad essere anche, contemporaneamente, sempre attenti ai bisogni del mondo. Non ci sono confini, siamo un unico pianeta – ce lo ha ricordato la pandemia.

Noi siamo parte di una grande, grandissima Associazione Internazionale. Proveremo a far vivere, se è possibile, ma quanto meno a far percepire, a tutti i nostri soci, la nostra dimensione internazionale. Proveremo a far comprendere a tutti che il nostro orizzonte è ampio, è immenso!

Essere in 200 paesi del mondo, essere parte di una così grande organizzazione internazionale è qualcosa di straordinario!

Proveremo a fare avvicinare le periferie al centro, tutte le periferie. Ci piacciono le periferie. Le amiamo. Ma vogliamo che possano connettersi, connettersi con forza, con il centro.

**E tutto questo vogliamo farlo
e potremo farlo in un solo modo:
insieme! ♦**



Intervento di Roberto Mastromattei,

CANDIDATO A I° VICE GOVERNATORE

Porgo il mio più caloroso saluto al nostro Governatore Pierluigi Pinto, al Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi, al Direttore Internazionale eletto Elena Apiani, al Primo Vice Governatore Flavia Pankiewicz, a tutti i Past Governatori, ai Delegati al Congresso, a tutti gli amici Lions Leo.

Consentitemi uno speciale indirizzo di saluto alla Presidente Maria Domenica Ferri e ai Soci del mio Club Bari San Nicola, che ringrazio per la fiducia riposta nella mia persona rinnovandomi la candidatura a Primo Vice Governatore.

E per finire, un affettuoso saluto a tutte le mamme delle quali oggi si festeggia la Giornata a loro dedicata.

E' trascorso un anno da quando, con emozione, nel corso del XXIV Congresso di Primavera, per la prima in modalità telematiche, ho tenuto il mio intervento quale candidato a II Vice Governatore ricevendo la fiducia dei Delegati e il conseguente incarico al quale mi sono approcciato con entusiasmo e voglia di apprendere.

Vi assicuro che sto vivendo la medesima emozione in questo momento per l'affastellarsi nella mia mente di sensazioni, di emozioni e anche di dubbi che umanamente mi fanno chiedere se sarò all'altezza di ruoli sempre più impegnativi.

Vedete, considero i due anni di Vice Governatore come una scala, nella quale il singolo gradino rappresenta occasione formativa e di apprendimento per giungere al pianerottolo finale che simboleggia l'inizio dell'anno da Governatore.

L'emergenza epidemiologica mi ha privato di un'intera rampa di questa scala, impedendomi una componente formativa essenziale rappresentata dalla possibilità di entrare nei singoli Club, di percepirne

gli umori, di correlarmi con i Soci guardandoci negli occhi, di acquisire quel linguaggio gestuale componente essenziale del contributo verbale.

Il mio auspicio è che nel prossimo anno, con l'altrettanto auspicabile rallentamento delle restrizioni, possa io colmare la suddetta, essenziale lacuna.

Quest'anno ho comunque potuto contare della posizione privilegiata facendo parte del DGT che mi ha consentito di approfondire i molteplici aspetti della gestione amministrativa del Distretto e che ha funzionato sempre in maniera molto efficiente, consentendo di dialogare e di esporre liberamente il proprio pensiero ma sempre condividendo la decisione finale che spetta comunque al Governatore.

Per questo voglio ringraziare pubblicamente Pierluigi e Flavia, nell'auspicabile convincimento che lo stesso clima collaborativo si ripeterà il prossimo anno con Flavia e con chiunque verrà oggi eletto a II Vice Governatore.

La nostra Associazione si trova di fronte ad una vera e propria scommessa: la capacità di mettere in campo una rinnovata azione di sostegno e di sussidiarietà in modo da renderle idonee a rispondere alle situazioni di difficoltà, sia sociale sia economica, esasperate dalla pandemia.

L'aspetto positivo è rappresentato dai nostri Club che hanno mostrato una grande capacità di iniziativa, promuovendo un'eccezionale mole di attività verso i services distrettuali, nazionali ed internazionali oltre che territoriali, quale importante contributo rivolto alla comunità di appartenenza.

A fronte di questi aspetti positivi non si possono sottacere alcune criticità, riconducibili alla questione del rinnovamento generazionale, oltre, talvolta, alla mancato rispetto delle regole che nei casi più gravi può condurre a spaccature insanabili fra i Soci.



In ordine al primo aspetto, qualche considerazione occorre dedicarla al rapporto Lions-Leo.

Il Leo vivono un momento di difficoltà per la riduzione delle adesioni e per la fisiologica perdita di Soci per limiti di età.

Aspetti, questi, in qualche modo analoghi al mondo Lions con l'aggiunta di perdite di Soci, attesa la collocazione nel mondo produttivo e professionale per ovvi motivi anagrafici, indotta dalle difficoltà causate dalla pandemia.

Non possiamo permetterci il lusso di perdere gli amici Leo, con il loro entusiasmo e la loro progettualità: dobbiamo favorire il loro naturale trasferimento nei Lions impegnandoci a rendere appetibile il nostro mondo, eliminando formalismi ed inutili paludamenti, privilegiando l'operatività e rendendoci promotori di iniziative coinvolgenti.

Per quanto attiene al rispetto delle regole, non vi è dubbio che l'Associazione rappresenta uno specchio della società civile ma, nel nostro caso, il rispetto delle regole rappresenta un presupposto ineludibile, in quanto il nostro agire si colloca all'interno della cornice rappresentata dall'etica.

Sarà cura di Flavia e mia, e mi auguro anche del prossimo secondo Vice, promuovere incontri formativi specifici volti a uniformare le procedure all'interno dei Club evitando deleterie dispute interne.

Concludo richiamando quanto esposto durante l'ultima notte delle Stelle, incontro annuale organizzato con inossidabile entusiasmo dal PDG Pinuccio Vinelli.

La prima domanda, ormai consolidata è: "lascio o raddoppi?".

Ho naturalmente risposto che raddoppio, anche in considerazione dell'aggravata chiamata al servizio per le motivazioni prima esposte, raddoppiando l'entusiasmo e la volontà del fare, in coerenza con il mio senso di appartenenza all'Associazione da ben 30 anni e con le emozioni che ho vissuto nell'espletamento delle funzioni all'interno del Club e di quelle conferitomi, negli anni, dal Governatore di turno.

Affido dunque ai Delegati del Congresso la decisione se confermare in coscienza la mia candidatura a Primo Vice Governatore.

Auspico che il mio cuore si unisca a coloro che hanno bisogno del nostro disinteressato sostegno e che la mia famiglia mi possa supportare e consigliare nei momenti difficili aiutandomi a vivere questa emozionante avventura di servizio e di solidarietà.

Grazie di cuore a tutti. ●



Intervento di Francesco Pastore,

CANDIDATO A 2° VICE GOVERNATORE

Carissime amiche e carissimi amici, porgo il mio più affettuoso saluto a Voi tutti con un pensiero particolare ai soci del mio club Martina Franca Host e alle nostre mamme Lions nel giorno della loro festa.

Tagliato il traguardo dei 20 anni nell'Associazione di servizio più grande del mondo, il mio club ha proposto la mia candidatura a II Vice Governatore del Distretto 108 AB. Ed io ho accettato la sfida per AMORE, AMORE per questo Distretto per i Vostri labari, custodi di tante



esperienze, e per quella spilletta che orgogliosamente ci identifica nel mondo. L'affetto che in questi mesi avete riversato sulla mia persona, incoraggiandomi a portare avanti ciò che da tempo mi avevate chiesto, mi ha spinto nell'impresa, certo che ho già vinto.

Ha vinto l'amore che ho dato e ricevuto. In questi ultimi anni si è assistito sempre più spesso, nel mondo, alla persecuzione di obiettivi personali a scapito di quelli comunitari di sopravvivenza. Ma se dovessimo chiedere al nostro fondatore Melvin Jones qual è l'essenza del "We Serve", ci risponderebbe che essa è convogliare le nostre energie in favore di chi non può permettersi una cena, e non certo pensare a chi debba avere il posto d'onore in una cena. Il Lionismo deve accettare le drammatiche sfide che le nostre comunità stanno affrontando. La nostra fondazione, la LCIF, la prima in assoluto per qualità, quantità e trasparenza dell'operare, interviene nelle grandi calamità così come per i bisogni più piccoli ma non meno significativi. Ma ciò non basta. Noi dobbiamo essere come la nostra Fondazione, servitori altruisti e disinteressati. E molti di noi già lo sono. In questi anni ho conosciuto tantissimi soci e socie che con dedizione e competenza offrono in silenzio il proprio servizio ai club e alle comunità nelle quali operano. Ho sempre sostenuto che ciascun socio Lion è un leader, un "Servant Leader", citando un concetto espresso dal nostro Direttore Internazionale eletto Elena Appiani, ovvero un leader "a servizio", che non è un "capo" ma che aiuta ed affianca tutti gli altri soci per raggiungere i traguardi associativi. Abbiamo bisogno di una leadership orientata al servire, al prendersi cura del prossimo, abbiamo bisogno in questo momento di 3000 gilet gialli pronti a "spendersi per gli altri", a mostrare orgogliosamente l'appartenenza alla nostra Associazione, testimoniando in ogni momento la coerenza dell'etica lionistica.

L'adattamento alle nuove sfide passa attraverso dispositivi ineludibili, come la gestione informatizzata dei

nostri club (l'uso dell'app My Lion e delle banche dati istituzionali), il passaggio al terzo settore (opportunità di crescita operativa per i nostri club), la collaborazione e l'integrazione con i Leo, nostro futuro, l'incentivazione della formazione a tutti i livelli, la semplificazione della macchina amministrativa del Distretto ed il suo avvicinamento alla base ed alle esigenze dei club.

Mi sono proposto a Voi in questi ultimi mesi con uno slogan personale, "Libertà di servire, Libertà di agire", richiamando il valore di LIBERTA' che per primo nell'ordine edifica l'acronimo LIONS, invitandoVi a liberarVi di sentimenti personalistici per mirare al puro servire, perché è questo che oggi il Mondo vuole dai Lions.

Oggi viene chiesto a tutti, dagli officers ai neo soci, di mettersi a disposizione della comunità, ed a coloro che rivestono ruoli apicali di maggiore responsabilità ed esperienza viene chiesta essenza, umiltà, pacificazione, affinché continuino ad essere imprescindibili punti di riferimento. Se vorrete che un giorno io diventi Governatore, sarò il Governatore di tutti, aperto agli affetti come alle critiche, ai suggerimenti ed agli esempi che vorrete fornirmi, presenziando alla vita dei Vostri club come ho sovente già fatto, lavorando con tutti per l'efficienza del Distretto come del suo più piccolo club.

Solo così, nel rispetto, tutti insieme, delle regole e del nostro codice etico, e perseguendo finalità di puro servizio, potremo offrire alle nostre comunità club che siano protagonisti vittoriosi delle sfide dei nostri tempi.

Vi ringrazio per la Vostra attenzione e Vi abbraccio sì virtualmente, ma con un cuore palpitante e grato delle emozioni che mi avete regalato.

**W il Lionismo,
W il Distretto 108 AB!! ♦**



Intervento di Domingo Pace,

CANDIDATO A 2° VICE GOVERNATORE

A miche ed Amici Lions e Leo buongiorno. Il mio saluto al CC Carlo Sironi, alla ID eletta Elena Apipiani, al Governatore, all'Immediato Past Governatore e agli Amici candidati. ...come voi sono un Lion. Come voi mi dono al bisogno. Al servizio. **"WE SERVE"** l'asse portante del Lionismo, è un fuoco che arde alimentato dall'impegno, dal coraggio, dal sacrificio, dalla passione e dalla vocazione al servizio. Un Lion è inconfondibile. Si preoccupa solo degli altri.

"WE SERVE" è la ragione che mi ha spinto a candidarmi. Dopo 27 anni di Lionismo respiro una nuova energia. Il desiderio di continuare "a servire" mi regala altri stimoli, malgrado le difficoltà del momento. Mi piacerebbe avervi accanto per un altro entusiasmante progetto. Mettermi al servizio del Distretto per "restituire" il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite con il vostro supporto. Facciamolo insieme, basta un piccolo impegno personale. **"WE SERVE"** per arginare e difenderci da un virus subdolo che ci costringe ad un forzato "esilio casalingo". È il momento per capire quanto sia importante la vita. Il contatto umano. Il dialogo. La CONDIVISIONE. Ricordarsi che siamo tutti uguali. Basta con le "distinzioni". Il Covid ha dimostrato che le distanze non esistono. Nell'attesa di lanciare l'urlo liberatorio, mi rivolgo a voi perché, come me, siete quelli della passione. Dell'amore. Quelli che non lasciano mai le cose a metà. Datemi una mano per continuare il viaggio intrapreso. **"WE SERVE"** per vincere insieme. In molti conoscono la mia storia lionistica. Un percorso vissuto con passione, abnegazione e dedizione al Servizio. Sacrificando spesso famiglia, lavoro, hobby e amici di "comitiva". In questi anni ho dato tanto, ma ho anche ricevuto tanto! Approfitto per dire: GRAZIE!

Nella forza della semplicità di queste sei lettere, racchiudo

il mio sentimento di affettuosa riconoscenza e gratitudine. Con voi ho fatto il pieno di Amicizia, Disponibilità, Condivisione e "Batti Cinque Solidali". Senza il vostro appoggio avrei perso un'occasione di crescita culturale e sociale. Siamo cresciuti insieme. **"WE SERVE"** per dimostrare che da soli si cresce poco. Insieme tanto. Tre anni fa abbiamo dato vita al primo Lions Club di Specialità in Europa a supporto di un Service, il Lions Club Puglia Scambi Giovanili. Consentitemi di mandare un saluto in cielo nel ricordo del Socio e grande Amico Giovanni De Palma e del suo gemello Angelo, e di tutte le vittime di questa tragica pandemia.





Oggi questo Club conta ben 52 Soci, 40 dei quali di sesso femminile e mia moglie Paola, che ringrazio di starmi vicino, è una di loro. Le **DONNE** sono le fondamenta della società. Un riferimento irrinunciabile. Un punto inamovibile per il lavoro e la famiglia. Bisogna continuare a favorire il loro ingresso. Approfitto per fare gli auguri a tutte le **MAMME del Mondo**. **“WE SERVE”** per i giovani che timidamente si affacciano nel mondo Lions. I giovani sono “la risorsa”, “il valore aggiunto” della nostra Associazione. Ne sono una prova i **LEO** che animano ed illuminano il nostro Distretto. Lasciamoci contagiare dal loro entusiasmo nel servire e, forse, saremo un esempio di saggezza. **“WE SERVE”** per un’altra pietra miliare, che reputo fondamentale e indispensabile: la **Formazione**. Una formazione concreta, carica di entusiasmo e motivazione. Il mio percorso formativo ne è la testimonianza. La formazione nel rispetto delle nostre diversità e in una visione comune del Servizio, sarà uno dei miei impegni imprescindibili. **“WE SERVE”** per un cambiamento culturale capace di trasformare le doti in fini. Gli strumenti in traguardi. I metri di azione in obiettivi di **VITA**. Senza mai e dico mai dimenticare il nostro codice etico e i nostri scopi. **“WE SERVE”** per fare del mio entusiasmo, della mia disponibilità e delle esperienze acquisite, una “banca”

operativa pronta a distribuire “fidi” e operatività con la sola fiducia come base di partenza. Proviamoci. Insieme si può. **“WE SERVE”** per trasformare questo triste momento, che ci ha privato della libertà di frequentarci, di stringerci la mano, di abbracciarci, in una occasione di rinascita. Dobbiamo fare Squadra. Essere una Squadra. Avere unità di intenti. Crescere con la testa e con il cuore. Torneremo più forti di prima. Saremo testimoni consapevoli di una fase della storia che ci avrà fatto recuperare valori persi nel tempo, come l’Amicizia, l’Armonia, la Libertà, la Famiglia. **“WE SERVE”** per concludere con la citazione del grande filosofo Socrate che, a chiusura di una sua memoria difensiva, rivolgendosi a chi doveva giudicarlo, disse: “Cari delegati ora che votando esprimerete il vostro giudizio fate quello che è meglio per voi e non quello che è meglio per me”. Anch’io vi chiedo di farlo. Liberamente e scevri da pregiudizi e soprattutto da condizionamenti. Sarei stato felice di farlo in una “desiderata confusione” di una sala piena di abbracci e baci, mai dimenticati. Nel “brusio assordante” del vociare dei partecipanti. Che emozione sarebbe stato riascoltarlo.

Lunga vita al Lionismo, lunga vita a tutti voi, lunga vita a tutti noi. **WE’LL MAKE IT!!!** ♦



Intervento di Leonardo Potenza,

CANDIDATO A 2° VICE GOVERNATORE

A mici Lions e Leo, ricordo ancora bene quando all'età di 16 anni mi fu chiesto dal mio papà di incominciare ad incanalare le mie energie a servizio del prossimo, non individualmente, ma attraverso il lavoro congiunto con altri ragazzi che perseguivano lo stesso mio obiettivo. Ed accettai, entrando a far parte del Leo Club Fasano. Fu da subito, da quel momento, che abbandonai l'idea del I SERVE per abbracciare convintamente quella che è la missione del Lions Club International, quello che è stato, è e sarà il faro di tutti noi amici Lions e Leo, il WE SERVE. Ho accettato l'invito del mio club a candidarmi non perché voglio essere in cima ad una piramide per osservarvi, ma perché voglio essere alla base di questa piramide, perché dalla base e da ultimo dei Lions, io servirò i CLUBS, li sorreggerò per permettere a tutti Voi in maniera efficace di perseguire la nostra MISSION...IL SERVICE. E' un scommessa lo so, è il momento in cui l'I SERVE, accompagnato ahimè a volte da ambizioni personali e da egoismi, con una continua ricerca di legittimazione personale, dalla ricerca costante dell' "incarico", questa sì causa di conflitti perenni, grande male che affligge la nostra associazione, lasci finalmente il posto al WE SERVE, che è la nostra primordiale ed originale missione, dando un futuro reale alla nostra associazione, fatto di condivisione e ponendo il SERVICE al centro di tutto. Amici, si parla tanto di giovani, dell'impegno profuso dai giovani e delle tante loro idee innovative. I giovani rappresentano in maniera inequivocabile il futuro non solo della nostra associazione, ma dell'umanità intera. Continuare a considerare la giovane età

come un limite e non come una ricchezza posta a servizio della nostra associazione, è una visione, permettetemi, miope. Concetti quali "ha tanto tempo davanti a se", svuotati da ogni tipo di analisi delle idee proposte, mi ricordano in maniera amara gli anni addietro, quando candidamente ci si rivolgeva ai soci Leo chiedendo di essere utili a svolgere la sfilata delle bandiere durante i nostri congressi. Questa visione non permetterà alla nostra associazione di crescere, ma non perché debba essere io per forza il candidato eletto, ma perché non permetterà a tutti noi finalmente di avere quello slancio, quella energia innovativa posta al servizio delle nostre comunità, senza più stupidi e miope preconcetti.

Cari Amici, dobbiamo credere in un lionismo composto di persone che nella loro diversità sono capaci di compiere cose meravigliose. Come ci ricorda nel motto il nostro presidente internazionale CHOI dobbiamo essere uniti nella gentilezza e nella diversità, che sappiamo tutti essere una grande ricchezza.

Non abbiamo bisogno, proprio perché Lions, né di un CAPO, né di una GUIDA SPIRITUALE, rappresentiamo già noi stessi come singoli lions l'idea della leadership, perché rappresentiamo già il meglio di quello che la società civile offre in termini di alti valori di etica. Noi Lions abbiamo bisogno di una persona che sappia rappresentare l'intero distretto nella sfida che ci attende, quella di un cambiamento che è alle porte. Un cambiamento non ideologico perché, permettetemi, i principi del codice dell'etica lionistica, nonostante scritti più di un secolo fa, rimangono attualissimi nella loro piena interezza.



Ciò che deve essere cambiato è il nostro modo di essere Lions, un rinnovamento della struttura organizzativa ed amministrativa che segua di pari passo quelli che sono i cambiamenti già in atto nella società, cogliendo i bisogni emergenti della comunità, continuando ad essere protagonisti ed attori reali nell'associazionismo di servizio.

Il motto dell'anno della mia Presidenza Distrettuale Leo così recitava: Servire con umiltà e lealtà. Un motto semplice ma efficace, perché quell'umiltà e quella lealtà la intendo e la intendo come rispetto, innanzitutto nei confronti di tutti i soci Lions, della nostra Associazione.

Siamo Lions ricordiamolo, non abbiamo bisogno di una "medaglia" per trovare gratificazione, la nostra

grande soddisfazione è sapere di aver cambiato e migliorato la vita di qualcun altro.

Solo così ricominceremo ad emozionarci, allontanando ogni tipo di paura.

Abbiamo oggi la possibilità di provare a cominciare ad intraprendere un bellissimo percorso insieme.

Quest'oggi sarete voi con la vostra scelta a determinare il nostro futuro.

**Ad maiora amici Lions,
semper. ♦**



Pensieri di un PDG... 4 Temi di studio e Service

Luigi Desiati



Il Congresso distrettuale di Primavera si proietta sull'anno successivo attraverso la elezione del DG team e l'adozione del tema di studio e del service.

Per il tema di studio si parte dai nostri scopi, così come scritti nello statuto tipo di club, e si approfondisce la conoscenza di tematiche e problemi, ritenuti, in quel particolare momento, di attualità e importanza, al fine di poter decidere interventi di natura lionistica.

Analogamente per il service. Fermo restando per i club l'impegno di adoperarsi per i service variamente previsti a livello mondiale e nazionale, non va dimenticato che il service cosiddetto distrettuale tiene conto delle particolarità del territorio.

Insomma, per dirla in breve, nel Congresso di maggio si pongono la basi per il futuro, fatte

salve le ulteriori integrazioni programmatiche del Governatore.

E questo avviene per il nostro Distretto (prima A e poi AB) dal 1975/76. Tuttavia, ahimè, da tempo a questa parte, va scemando l'attenzione. Ho memoria dei robusti dibattiti che precedevano la scelta, della capacità di integrare le proposte affini, dell'affidamento della trattazione ai candidati a DG/VDG, dei seminari ecc.

Ovvio quindi che, mancando temi e service, si rende l'idea di un lionismo distratto.

Per queste ragioni allorché ho appreso che l'unica proposta per il 2021-2022, peraltro solo di service, era stata "bocciata", sono rimasto "basito". Cercando le ragioni di tale mancata approvazione, sono venuto a sapere solo che esse erano formali e null'altro, non essendo pubblica la relativa decisione del Gabinetto.

Lo stesso Governatore ha poi fatto cenno nella relazione morale congressuale in siffatto modo: "...un ulteriore encomio al lavoro del Centro Studi devo esprimerlo per aver esaminato con scrupolosità certossina e mai vincolata a lacci e laccioli formali, le proposte di temi e service distrettuali, che con mio profondo rammarico non sono state accompagnate dalle dovute e opportune attenzioni procedurali atte a garantirne la efficace sostenibilità".

Quindi l'esclusione non per il merito, o per la sostanza, ma solo per ... disattenzione procedurale. E qui è spontaneo chiedersi: prima di decidere è stato interpellato il club proponente per le opportune integrazioni? Perché il Gabinetto non ha apportato le modifiche necessarie? Il Centro Studi ha accertato la compatibilità con il volere lionistico o si è limitato alla procedura?

Insomma il Gabinetto avrebbe dovuto adot-

tare ogni iniziativa per non privare i Lions di uno strumento utile per la crescita sociale e per la conoscenza dei problemi da affrontare con maggiore competenza.

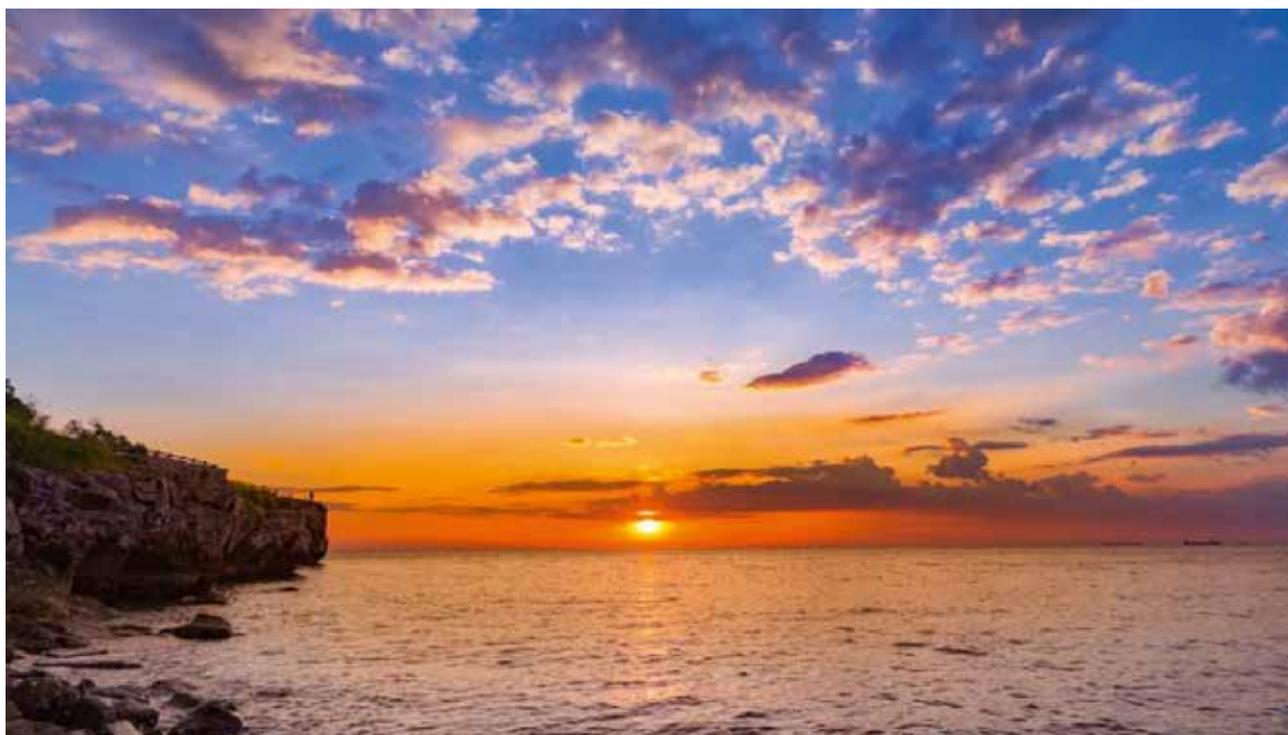
Non solo. Il Governatore ha espresso il suo rammarico per quanto avvenuto e a questo, in verità, può mettersi riparo.

Infatti, caro Governatore, una strada c'era: previ i correttivi del caso, fare tua la proposta e presentarla al Congresso, poiché nessuna norma vieta una simile iniziativa. Non essendo ciò più possibile, il tutto passa a mani del tuo successore che potrebbe comunicare la decisione in sede di consegne e/o di programmatica e farsela ratifica-

re dal Congresso d'Autunno.

Considerazione finale e ovvia: se non si farà niente attiveremo i temi e service del multidistretto.

**Ed ora ...
buone vacanze. ♦**





Service del patto di amicizia ed “essenza” dei cammini

Marta Mazzone*

In veste di Coordinatrice del Comitato “FRANCIGENA APPIA E CAMMINI DI PUGLIA”, sorretto da un longevo Patto di Amicizia, ho il piacere di comunicare che è fresco di Stampa il volume “L’Itinerario Culturale della Via Francigena nel Sud – Atti dei Convegni”, in cui sono ampiamente riportati i risultati dei Convegni di Studio e dei Seminari Distrettuali realizzati in questi anni.

Questo rilevante traguardo, che si fregia del PATROCINIO di AEFV, è stato scrupolosamente curato da Arcangelo Alessio con il sostegno e la condivisione unanime di tutti i componenti del Comitato. Ringrazio, quindi, Arcangelo Alessio, che ha svolto egregiamente l’arduo compito di Curatore, nonché Pippo Dabbicco ed il Club di Brindisi per le attività di Tesoreria svolte con eccellenza. Doveroso ulteriore ringraziamento per la totale e costante disponibilità di Arcangelo Fornaro e Daniela Panunzio.

Ringrazio infine Aldo Giannocaro, con cui ci siamo alternati al coordinamento di questo Comitato, per il supporto che non ha mai lesinato, agevolando i contatti con l’Editore Schena.

Il ringraziamento più sentito vola su queste pagine verso i 36 Lions Club aderenti al Patto che con il Distretto hanno agevolato la tempestiva stampa del Volume con sostegni economici.

Come ho già espresso al Congresso di Primavera, avrei veramente voglia di abbracciare tutti i Presidenti ed i Soci dei Club del Patto per esprimere il mio tangibile e sincero ringraziamento.

Non sfugge a nessuno di noi, infatti, che la collaborazione e la condivisione sono i valori che ci consentono di raggiungere, anno dopo anno, mete sempre più ambiziose sui temi dell’AMBIENTE, della CULTURA, della PROMOZIONE DEL TERRITORIO e della CITTADINANZA ATTIVA. Grazie alle nostre sinergie



siamo riusciti a realizzare svariati service ognuno dei quali brilla di luce propria con variegati sfaccettature.

È evidente che fortifichiamo sempre più i legami di Amicizia tra i Club, perseguendo risultati di grande qualità, tra cui l’intreccio di un intenso legame con l’Associazione Europea Via Francigena: unico Soggetto Istituzionale deputato ai rapporti con il Consiglio d’Europa.

A riguardo doveroso precisare che sino a settembre scorso l’acronimo AEFV indicava “Associazione Europea delle Vie Francigene” in quanto includeva anche la più giovane “Francigena del Sud” al tratto Canterbury -Roma .

Dopo l’estensione, ratificata dal Consiglio d’Europa il 5 ottobre 2020, la nostra Francigena del Sud è diventata il nuovo vagone di un’unica Via Francigena da Canterbury a Santa Maria di Leuca. E noi Lions di Puglia in questa direzione continueremo a fare il nostro dovere di cittadini che amano il proprio territorio, e, grazie al nuovo Volume, forniremo alla Regione Puglia, ad AEFV nonché alle Istituzioni locali cospicua documentazione di rilievo scientifico a supporto delle procedure di Certificazione Europea del Turismo Sostenibile - CETS e di Riconoscimento Unesco. Certamente faremo pervenire copia anche al Ministro Franceschini in quanto onorati del suo saluto augurale al Convegno di Bari nel 2016.

Inoltre, essendo certa che saranno numerosi i soci che vorranno avere copia del volume, potremo effettuare, con il ricavato delle ulteriori vendite, un cospicuo versamento alla LCF, a nome dei Club che ne hanno sostenuto la stampa e acquistato copie. Attendiamo quindi con ansia - all’indirizzo e-mail “ marta.ruvo@gmail.com ” - le richieste che i soci faranno pervenire, tramite il proprio Club di appartenenza, al fine di concretizzare questo ulteriore qualificato Service.

Nell’ immediato futuro i Lions Club del Patto potranno svolgere ulteriori importanti service tramite

l'accoglienza, nei nostri territori, della Staffetta che percorrerà oltre 3.000 Km della Francigena da Canterbury a Santa Maria di Leuca.

L'evento organizzato da AEFV, in occasione del suo ventennale, partirà da Canterbury il 15 giugno e arriverà il primo di ottobre in Puglia, dove si suddividerà su due distinti percorsi: uno con direzione Monte Sant'Angelo, altro lungo la direttrice via Traiana.

La Maratona si concluderà il 18 ottobre a Santa Maria di Leuca.

I Club che vorranno offrire accoglienza a questa Staffetta, nel proprio territorio, potranno contattarmi al fine di organizzarci al meglio.

Anticipo, infine, l'intento di organizzare un incontro (forse ancora telematico) con il Governatore, con l'Ing. Massimo Tedeschi Presidente di AEFV, ed il Dr Aldo Patrino Dirigente della Regione Puglia, al fine di presentare ufficialmente e dettagliatamente il Volume fresco di stampa con il nostro Governatore.

In quella circostanza il Dr Angelofabio Attolico, Referente della Regione Puglia e di AEFV per il tracciato della Francigena, potrà erudirci anche in merito al suo recente intervento, presso la 7^a Commissione Permanente del Senato. In quella sede, parlando del futuro dei Cammini Italiani, ha ribadito che non si potrà prescindere dagli elementi peculiari definiti dall'Europa quali lo *Sviluppo Culturale* ed il *Turismo Sostenibile*, sempre in sintonia con un approccio diverso con i vari Territori in virtù delle varie tipologie dei Cammini: *Storici - Religiosi - Sociali*.



Il successo del "Cammino", quindi, sembra destinato a legarsi sempre più ad una diversa e innovativa modalità di approccio alla vita ed ai suoi valori come ben evidenziato anche dalla recente testimonianza di un camminatore di cui condivido breve stralcio testuale:

"... L'essenza del camminare per giorni, in qualsiasi condizione: non avere meta, perdersi! Perdersi i giorni oziosi, le mattinate in ufficio, i discorsi inutili, i rancori, le bassezze e le piccolezze della vita borghese.

Perdersi per poi ritrovarsi ... magari sotto la pioggia, in un sentiero sconosciuto..."

Perdersi per ritrovarsi: concetto filosofico che diventa l'essenza del cammino di cui l'uomo del ventesimo secolo ha

tanto bisogno perché, in realtà, è già perso dietro le inezie, dietro i falsi problemi, le vanità, gli stereotipi e gli orpelli inutili.

Questa attuale filosofia di vita ci dice che "il cammino" è possibile solo se riusciamo a perderci per poi ritrovarci, solo se acquisiamo fiducia nelle nostre forze e in un prossimo che ci accoglierà. Ma soprattutto è possibile solo se ci liberiamo degli orpelli inutili e torniamo alla vera essenza delle cose.

Il cammino, quindi, anche come *filosofia di vera vita da Lions*.

"Sempre e solo per servire" ♦

**Coordinatrice del Comitato
"Francigena Appia e Cammini di Puglia"*



“Il Lions Club Taranto Poseidon ai tempi del covid”

Maria Elisabetta Torraco*



Nel segno della continuità, l'anno sociale 2020-21, vede ancora alla presidenza del Club Taranto Poseidon, Maria Rosaria Basile, con tutto il direttivo del precedente anno, per proseguire e portare a compimento le attività e i *service* già programmati e bruscamente interrotti, dal mese di febbraio, causa l'ormai terribilmente noto Covid-19. Dopo mesi di isolamento, di paura e incertezze per questa inaspettata e sconosciuta pandemia, finalmente, con le dovute cautele e rigoroso distanziamento sociale, si sono potuti riprendere, a settembre, i rituali incontri di club, direttivo e assemblea, con la speranza di poter tornare nel più breve tempo possibile alla così detta normalità.

La presidente, incontrando i soci, rammentando la responsabilità morale e civile che noi Lions abbiamo, particolarmente in questo momento, ha fatto il punto di quanto già realizzato, nonostante le ovvie limitazioni, utilizzando lo smart working e tutti i mezzi possibili per essere comunque presenti e di supporto alla comunità, soprattutto contribuendo, con entusiasmo, alla raccolta fondi, proposta dall'immediato PDG Roberto Burano Spagnolo, per l'acquisto di ventilatori da destinare alle Unità Anti Covid della nostra Regione, donando un sorriso alle persone disabili, della Fattoria Amici, obbligati ad assoluto isolamento, con Uova di Pasqua, acquistate dal Leo Club Taranto, sostenendo l'associazione benefica ABFO, nell'assistenza dei più bisognosi, nonché consegnando al Comune di Taranto alcuni tablet da offrire a bambini delle scuole primarie e alle loro famiglie, in evidenti difficoltà economiche.

In questo anno sociale molto importante è il Progetto che ha visto il club sponsor del restauro di un Tesoretto di monete magno-greche. Il *service*, di alta valenza culturale, già avviato e anche completato, lo scorso a.s., ma forzatamente sospeso, il 23 ottobre è stato presentato al pubblico, in streaming, alla sola presenza della Presidente Maria Rosaria Basile, della Direttrice del MarTa, della PCC Flora Lombardo Altamura, della dott.ssa Eva Degl'innocenti, nonché dei due relatori, l'archeologo dott. Luca Di Franco e il numismatico prof. Giuseppe Sorcinelli, presso il prestigioso Museo Archeologico Nazionale. Tante sono le iniziative in itinere, tra le quali, il 30

ottobre, c'è stata la consegna di cinque contenitori, nei punti di raccolta, generosamente messi a disposizione da farmacie e negozi di ottica, soci e non, per il Service Distrettuale, Multidistrettuale e Internazionale “Raccolta Occhiali Usati”. Nonostante molti Service siano stati ovviamente rimandati, il Poseidon e i suoi soci non si fermano. Si proseguirà con attività di servizio a favore delle persone in condizioni di disagio socio-economico, a maggior ragione in questo periodo in cui le “Nuove Povertà” sono in esponenziale aumento. I tradizionali *Service* riconosciuti dal Distretto e di interesse del club, saranno ininterrottamente seguiti e sostenuti, tra i quali la “Fattoria Amici”, per il quale si è provveduto all'acquisto di materiale utile per lo svolgimento di attività socio-educative per gli assistiti/ospiti in spazi verdi all'aperto, quali ombrelloni e panchine. Inoltre, con contributo del Club e di privati benefattori è stato conferito tutto il necessario per la protezione individuale anti covid: mascherine, visiere, sovra scarpe e divisori in plexiglas per un distanziamento in sicurezza. Un concreto contributo non mancherà all'importante progetto di autonomia di “Casa Mia” per le persone down, così come all' “ABFO - Associazione Benefica”, che quotidianamente si occupa di persone indigenti. Il club è, inoltre, fortemente attento alle problematiche relative all'ambiente, pertanto verrà ulteriormente sviluppato il discorso, già intrapreso, sull'inquinamento delle acque che sarà curato dal nostro socio ed esperto, ing. Antonio Tagliente.

Certo il nuovo modus operandi, il legittimo timore per l'attuale incremento dei contagi, metterà a dura prova la forza di tutti noi, ma siamo Lions e, come ci dice Papa Francesco, “siamo chiamati a riconoscere le nostre fragilità e a mostrare una capacità di resistenza nuova, che non potrà che essere collettività...nessuno si salva da solo”.

Pertanto, essendo “Donatori di tempo e Campioni di Solidarietà”, come recita il motto del nostro Governatore Pierluigi Pinto, non possiamo fare altro che, con resilienza e fiducia, procedere.

Ad maiora semper ♦

*Comitato Marketing e Comunicazione





Il Cerimoniere di Club

Girolamo Tortorelli



Carissimi Lions Cerimonieri, siete chiamati a ricoprire un compito essenziale per la vita del Club.

La Vostra importante funzione dovrà essere svolta con competenza, impegno e cortesia; molto nella riuscita delle varie manifestazioni che si andranno ad organizzare nei Vostri Club dipenderà in larga misura dalla Vostra sapiente azione.

Il Cerimoniale è l'insieme degli atti, delle norme e consuetudini e delle formule di cortesia convenzionalmente impiegati nei rapporti sociali attenendosi ai quali qualsiasi manifestazione si svolge in modo ordinato e in armonia. La conoscenza e il rispetto del cerimoniale contribuiscono a fornire una sicura risposta a vari interrogativi organizzativi che possono porsi durante la predisposizione di manifestazioni istituzionali e non, permettendo di raggiungere risultati finali corretti rinnovabili nel tempo.

Il Cerimoniere è il responsabile per gli aspetti formali delle riunioni che dovranno essere programmate in tempo utile. Egli ha la custodia della campana e del maglietto, del labaro del Club, delle bandiere, degli inni, della Charter e di eventuali altri emblemi ed oggetti (aste, guidoncini, libro firme, foto, ecc.).

Egli, in sintonia con il Presidente, predisporre la sala per le riunioni, stabilisce i posti a tavola, rispettando rigorosamente le precedenze, e lo coadiuva nel ricevere gli ospiti. Il Cerimoniere dovrà risolvere qualsiasi problema di natura organizzativa ed operativa, relativo all'avvenimento, richiedendo eventualmente la collaborazione di altri Soci. Il Cerimoniere dovrà procurare quanto necessario all'ascolto dell'inno della Nazione del Presidente Internazionale, quello europeo e quello italiano. Durante le conviviali, il Cerimoniere siederà in un tavolo posto nelle immediate vicinanze del tavolo presidenziale, a contatto visivo con il Presidente, pronto per qualsiasi evenienza.

Al termine del suo mandato consegnerà al suo successore tutto il materiale che ha in custodia, informandolo sugli usi e consuetudini e lo ragguaglierà su quanto

necessario per assicurare la continuità dello "stile" e del "comportamento" del Club nonché nei rapporti esterni ed internicon gli altri Club Service, Autorità, ecc.

Il Cerimoniere nello svolgimento dei meeting provvederà a controllare, per tempo, che tutto, in sala, sia predisposto come dovuto. In particolare controllerà la giusta disposizione dei materiali e degli arredi sempre necessari: • labaro del Club; • campana e maglietto; • guidoncino del Club con sostegno; • bandiere italiana e bandiera europea, bandiera della Nazione del Presidente Internazionale, bandiera Lions (facoltativa); • impianto audiovisivo e di amplificazione con più microfoni, di cui almeno uno senza fili; • i segnaposto (preferibilmente standard Lions); • il libro delle firme; • un leggio con relativo microfono; • impianto per l'ascolto degli inni; • altri emblemi del Club (Charter, quadro dei Presidenti del Club, ecc.); addobbi floreali, se previsti.

E' inoltre opportuno avere sempre con sé, su fogli plastificati separati, gli scopi e il codice etico e le varie formule per l'immissione dei nuovi soci.

Sulla parete dietro il tavolo presidenziale ed al centro dello stesso, cioè all'altezza del posto che occuperà il Presidente del Club, il Cerimoniere dovrà sistemare il labaro del Club. E' consigliabile porre tale labaro ad una altezza tale che, una volta seduti i commensali, sia sempre possibile leggere il nome del Club riportato sul labaro stesso.

Nel caso ciò non fosse possibile, posizionare il labaro alla destra (per chi guarda dalla platea) del tavolo presidenziale, rendendolo ben visibile da qualsiasi punto della sala. In presenza di più labari, il loro posizionamento è funzione dell'anzianità di omologazione del rispettivo club; il labaro del Distretto o del Club più anziano ha il posto d'onore (a sinistra, per chi guarda dalla sala, di quello del Club ospitante); in presenza di più labari, quello del Club ospitante occupa il posto centrale, quelli degli altri Club seguono alternandosi.

Alla destra del tavolo presidenziale (a sinistra per chi guarda dalla sala) va collocato il gruppo delle bandiere, in un'apposita base portabandiera: a sinistra (sempre

per chi guarda) va posizionata la bandiera italiana, a destra quella europea. Se fosse presente la bandiera del Paese del Presidente Internazionale (Corea) questa va posizionata a sinistra (sempre per chi guarda), al centro quella italiana, a destra quella europea. Se fosse presente anche la bandiera Lions, questa va posizionata dopo la bandiera europea (ultimo posto a destra per chi guarda).

In ogni occasione ufficiale, sul tavolo presidenziale davanti al posto occupato dal Presidente saranno posizionati: alla sua destra la campana e il maglietta e alla sua sinistra il guidoncino del Club su apposita asta.

E' sempre più diffusa l'abitudine di molti relatori di accompagnare i propri lavori con il supporto di file audiovisivi. Al Cerimoniere il compito di effettuare in tempo scrupolose e ripetute prove di buon funzionamento. La scarsa efficienza di tali impianti può compromettere la buona riuscita di una manifestazione. In occasione di dibattiti, è consigliato avere a disposizione anche un microfono portatile per dare la possibilità ai presenti in sala di intervenire senza allontanarsi dal proprio posto.

Il tavolo dei relatori

Il centro del tavolo dei relatori è occupato dal Presidente del Club.

I posti alla sua destra ed alla sua sinistra vanno distribuiti secondo l'ordine comparato delle precedenze lionistiche e non lionistiche.

Alla destra (a sinistra per chi guarda) del Presidente siederà la più alta carica lionistica presente, alla sua sinistra l'eventuale relatore e così via alternandosi secondo l'ordine protocollare.

E' opportuno che i posti a sedere siano in numero dispari in modo tale che il Presidente sia sempre al centro del Tavolo (3,5,7).

I tavoli delle conviviali

Per i tavoli del convivio dedicati agli ospiti d'onore (vertici Lions, relatori) i posti saranno assegnati alternando uomo e donna, ed evitando possibilmente che marito e moglie siedano vicini, secondo l'ordine protocollare.

Gestione e conduzione delle manifestazioni in tutte le sue fasi

E' questo il momento di maggiore impegno del Cerimoniere. Egli deve gestire tutti i passaggi delle manifestazioni, curando che esse si svolgano rigorosamente nel modo programmato. Pertanto il Cerimoniere:

a) Dà inizio alla manifestazione

Il Cerimoniere potrà esordire con un sintetico "Gentili Signore e Signori, buonasera"; enuncia quindi il tema della riunione ed invita il Presidente del Club

a dare inizio alla serata con il tradizionale tocco di campana.

Una formula potrebbe essere: "*Gentili Signore e Signori, buonasera. Sono Tizio, Cerimoniere del Lions Club XX, benvenuti a questo meeting sul tema dell'ambiente. Invito il Presidente del Club Caio a dare inizio alla serata con il tradizionale tocco di campana.*"

Il Cerimoniere deve superare la tentazione di aggiungere qualsiasi altra notizia o, peggio, qualsiasi dissertazione sull'argomento.

Subito dopo il tocco di campana, inviterà tutti i presenti ad ascoltare l'inno della Nazione del Presidente internazionale, quello europeo e quello italiano e gli scopi del lionismo. Dopo l'esecuzione degli inni, seguirà l'applauso dei convenuti.

b) Annuncia i presenti

Se è presente il Governatore, il Cerimoniere annuncerà per primo la sua presenza:

"Presenzia il Governatore del Distretto 108 Ab Pierluigi Pinto accompagnato dalla gentile consorte Mirrella". (Applauso)

Quindi continuerà: "Sono altresì presenti i seguenti Officer Lions e Leo, Autorità civili, militari e religiose che vi prego di salutare con un unico applauso al termine della mia elencazione". (Applauso)

Seguirà la lettura dei nomi degli Ospiti, con i titoli accademici e professionali, che verranno omessi se gli Ospiti sono Lions, per i quali si indicherà solo la carica ricoperta ed in strettissimo ordine di precedenza protocollare.

Inviti

Alle manifestazioni di maggior rilievo è doveroso invitare il Governatore.

L'invito va esteso al Primo ed al Secondo Vice Governatore, al Delegato di Zona, al Cerimoniere Distrettuale e, quale segno di doveroso ossequio, anche ai Past Governatori.

Apertura e Chiusura Dei Meeting

E' importante ricordare che per ogni manifestazione lionistica i tocchi della campana debbono essere sempre due: uno di apertura ed uno di chiusura.

Nelle riunioni di Club, quando è presente il Governatore, a lui spetta il saluto di chiusura e nessun altro può ulteriormente prendere la parola.

La chiusura dei meeting spetta comunque sempre al Presidente del Club con il tocco finale della campana.

La Cerimonia di investitura di nuovi soci

Alla cerimonia di investitura si deve dare particolare

solennità e risalto, perché è un momento molto importante soprattutto per il nuovo socio che entra a far parte della più grande associazione di servizio del mondo: per tale motivo è opportuno dare corso alla cerimonia prima dell'inizio della conviviale, subito dopo la lettura degli Scopi del Lionismo.

Il Cerimoniere, dopo la lettura degli Scopi, annuncia che il Cerimoniale (la serata) prevede l'ammissione di un nuovo socio (o più), e invita il nuovo socio, la/il consorte di quest'ultimo e il lions Padrino ad avvicinarsi al podio; chiede al lions padrino di presentare il nuovo socio all'assemblea tracciandone brevemente il curriculum vitae che illustri ai presenti le fasi più significative della sua attività lavorativa e gli aspetti più salienti della sua personalità.

Terminata la presentazione, il Cerimoniere invita il Presidente, o se presente l'Officer distrettuale più alto in carica, a leggere il Codice dell'Etica lionistica; quindi invita il Presidente a leggere la Formula introduttiva.

Successivamente, il Cerimoniere invita il nuovo socio e il padrino a leggere la propria Formula d'Impegno.

La lettura del codice etico e delle formule d'impegno dovrà essere eseguita con il pubblico in piedi.

Per l'ammissione di un socio onorario, la cerimonia, pur nella sua importanza, acquisterà un carattere più snello perché non si procederà né alla lettura della formula introduttiva da parte del Presidente, né alla lettura della formula d'impegno da parte del socio onorario.

Il Presidente presenterà il socio onorario e ne leggerà il curriculum vitae, al termine del quale lo stesso Presidente gli fisserà il distintivo sul bavero della giacca.

Nella conviviale di ammissione, è auspicabile far sedere il nuovo socio e relativa consorte al tavolo del Presidente. In caso di ammissione di due o più soci, è auspicabile far sedere i nuovi soci e relativi consorti al tavolo insieme con i rispettivi padrini e, se possibile, tutti allo stesso tavolo.

Consegna della "Charter"

Con il conferimento della Charter, da parte della Sede Centrale, solennizzata dalla celebrazione della Charter Night, il Club di nuova istituzione entra ufficialmente a far parte della International Association of Lions Clubs e si inserisce nel Distretto di appartenenza territoriale.

La manifestazione richiede una meticolosa preparazione, che deve essere pilotata dal Club sponsor, e dal Lion guida.

La cerimonia della consegna della Charter al nuovo Club prevede la presenza del Governatore e del Cerimoniere distrettuale.

L'organizzazione della cerimonia è di pertinenza del

Cerimoniere Distrettuale, con la collaborazione dei cerimonieri del Club Sponsor e del Nuovo Club.

Passaggio della Campana

La manifestazione rappresenta il passaggio delle consegne fra il Presidente uscente e quello subentrante. Essa ha il seguente svolgimento:

- i due Presidenti siedono allo stesso tavolo. Il Presidente subentrante siederà a sinistra (a destra per chi guarda) del Presidente uscente;
- la campana sarà suonata, in apertura di serata, dal Presidente uscente;
- il Presidente uscente prenderà la parola dopo le formalità iniziali di rito (inni, lettura degli Scopi) per il suo discorso di commiato, al quale può far seguito il conferimento di eventuali riconoscimenti ai componenti del Consiglio Direttivo;
- quindi il Presidente uscente darà il suo ultimo tocco di campana che sancirà la chiusura del suo anno sociale, appunterà il distintivo al neo Presidente, gli consegnerà il maglietta e si scambierà di posto;
- dopo la consegna del martello, il neo Presidente darà il tocco di campana che sancisce l'inizio del nuovo anno sociale, come primo atto nominerà il nuovo Cerimoniere e lo inviterà a prendere il posto del Cerimoniere uscente, appunterà la pin di Past Presidente all'uscente, presenterà il Consiglio Direttivo eletto e prenderà la parola per il discorso di esposizione del programma del nuovo anno sociale.
- eventuale consegna al Presidente uscente, da parte del Presidente subentrante, di un dono-ricordo del Club;
- intervento della massima Autorità lionistica presente;
- chiusura della serata con il tocco di campana da parte del Presidente subentrante.

Per la serata è opportuno invitare Autorità lionistiche, civili, militari e religiose.

Buon lavoro a tutti ♦

**Cerimoniere Distrettuale Coordinatore*



Le origini dei club di servizio nella società medievale: le confraternite

Luciano Mallima



In ultima analisi, Melvin Jones e Paul Harris (fondatore del Rotary) non si sono inventati niente di nuovo. Nel promuovere l'idea di associazione di servizio, hanno recuperato (sicuramente in modo inconsapevole) un esempio di organizzazione sociale esistente nel medioevo e lo hanno riadattato alla società occidentale dell'inizio del XX secolo, come strumento per perseguire scopi di mutua assistenza e caritatevoli. Il riunirsi dei singoli individui in gruppi è qualcosa di connaturato all'essere umano, attraverso due dinamiche formative: nascita ed adesione volontaria. Nel primo gruppo ritroviamo la famiglia, la *gens* nell'antica Roma, il casato, la parentela, il sesso, mentre nel secondo gruppo ritroviamo tutte quelle strutture sociali a cui aderiscono gli individui di propria volontà, come un partito politico, un'organizzazione religiosa o un gruppo d'interessi. Questo secondo genere di gruppo trova nel lessico altomedioevale una serie di eteronimi come *gilda*, *confratria*, *fraternitas*, *consortium*, *societas*, *coniuratio*, *amicitia*, ecc. che li distinguono per le particolarità insite nel gruppo. Se pensiamo alle modalità d'ingresso nei nostri club, come la cooptazione, il giuramento e l'accettazione di statuti e regolamenti, ritroviamo tutti questi aspetti nelle fondazioni delle gilde, i cui elementi fondamentali erano rappresentati dal giuramento e dal pasto. Il mutuo giuramento era un atto giuridico fondante e vincolante che creava l'uguaglianza fra i suoi aderenti e, in forza dell'adozione degli statuti, creava un ambito giuridico autonomo. Il pasto collettivo aveva la funzione di rinnovare permanentemente l'associazione giurata ed era legato all'ufficio divino, alle opere di carità, alla commemorazione dei defunti ed alla celebrazione di ricorrenze storiche. Riconoscere in queste pratiche i nostri convivii risulta essere abbastanza intuitivo, essendo fondamentali per la creazione dei legami associativi, personali ed identitari. Quindi queste associazioni giurate (*coniurationes*) nascevano per il preciso scopo di far fronte ad una disorganizzazione sociale in cui gli associati si davano una struttura per far fronte ai propri bisogni e a quelli della collettività, sia che fossero materiali o anche morali, attraverso un sistema normativo ed organizzativo che ne richiedeva il rispetto solo da chi vi aderiva. Anche i conflitti e le controversie venivano gestite da tribunali interni con procedure proprie, esattamente come accade nel Lions Club con

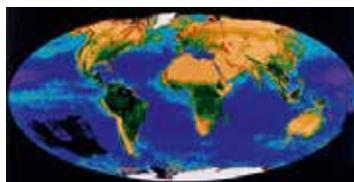
le procedure di risoluzione delle controversie interne.

Pertanto all'interno di questa pletera di associazioni medievali che hanno visto nelle corporazioni di arti e mestieri gli esempi sicuramente più conosciuti, si distinguono le **confraternite** come associazioni che perseguivano finalità essenzialmente religiose e caritatevoli. In questo ambito specifico le confraternite assumevano un ruolo importante all'interno delle città in quanto la *caritas* praticata da queste associazioni rappresentava un importante contributo alla vita delle comunità in quanto erano esempi educativi alla *pax* ed alla *concordia*. Nel contempo, il dovere di mutuo soccorso accettato dal membro della confraternita lo portava a stringere altri legami, a base religiosa e rituale, di vastissima portata. Ciascuno di questi legami rappresentava una garanzia di pace per l'insieme della città, incarnando una specifica "cultura" che ne garantiva anche la sua continuità; questa cultura comprende un certo numero di valori e di norme, generatori di atti sociali che dipendono a loro volta dal comportamento degli altri. Queste azioni, peraltro, producono risultati obiettivi, materiali e immateriali, che generano un *ethos*, nel senso di atteggiamento etico dell'uomo, rivolto alla cura ed attenzione verso la parte più debole della popolazione e promuovendo il senso di "comunità".

È sufficiente leggere il codice dell'etica lionistica per ritrovare valori come fratellanza, tolleranza, comprensione reciproca, solidarietà e rispetto verso le proprie istituzioni perché il parallelismo fra ciò che era perseguito nelle confraternite medievali ed il sistema valoriale del lionismo risulti evidente e perfettamente sovrapponibile. Unica eccezione riguarda il sentimento religioso che permeava l'uomo medievale e che non riscontriamo nell'atteggiamento laico voluto dai fondatori del Lions Club, chiaro frutto di una società multiculturale, multi-etnica e multi-religiosa come quella americana dal momento della sua fondazione e del suo sviluppo sociale post rivoluzionario. Questa, seppur breve, visione storica può farci comprendere le ragioni del successo di aggregazioni umane come quella lionistica, che adattandosi alle mutate condizioni sociali, sono riuscite a rinnovare e diffondere il messaggio solidale del servizio in culture e paesi profondamente diversi fra di loro ma uniti da un'idea di villaggio globale di cui tutti, indistintamente nel mondo attuale, facciamo parte. ◆



L'ambiente.... Questo sconosciuto!



Milly Chiusolo

L'attuale pandemia, con le ampie ripercussioni in ambito sanitario, sociale ed economico, ha parzialmente opacizzato, ma sicuramente non ridimensionato, l'impegno di noi Lions che abbiamo, a gran voce, nel 68° Congresso Nazionale, indicato, per l'anno sociale in corso, il tema di studio sull'Ambiente ed il **Service delle 4 R: Recupero - Riciclo - Riduzione - Riutilizzo**.

Il problema della crisi ambientale nella vastità delle sue implicazioni, ci impone di ripensare o meglio approfondire un modo nuovo di concepire il mondo naturale ed il mondo sociale, che non sono disgiunti l'uno dall'altro, ma si compendiano.

La questione ambientale, nota ai più come problema naturalistico ed ecologico, ha insite in sé infinite correlazioni che comprendono un complesso sistema a livello mondiale.

Nonostante la buona volontà di alcuni studiosi, scienziati, ed economisti, purtroppo, siamo ancora all'inizio del nostro cammino e delle nostre azioni se si tiene conto che siamo partiti in ritardo in quanto, solo nel 1970 venne promossa dagli Stati Uniti "La settimana della Terra" che suscitò, negli anni immediatamente successivi, un interesse diffuso teso ad individuare le cause dei disastri e cercarne le relative soluzioni o, quanto meno, mitigazioni.

A questa fase non è seguita, a mio avviso, una determinazione urgente per risolvere le emergenze, in quanto non è maturata, a livello complessivo e diffuso, una "cultura dell'ambiente" e non sono stati analizzati gli organismi collettivi in cui è strutturata ed organizzata la natura, cioè gli ecosistemi e le peculiarità delle specie umane nell'ambito dello studio dell'ecologia e della biologia.

Eppure, già agli inizi del 1900, Haeckel definiva il termine "Ecologia" come: "lo studio dell'economia e del modo di abitare degli organismi animali. Essa include le relazioni degli animali con l'ambiente inorganico ed organico, soprattutto i rapporti positivi e negativi, diretti o indiretti con le piante e gli animali: in una parola tutta quell'intricata serie di rapporti ai quali Darwin si è riferito parlando di condizioni della lotta per l'esistenza, che comprende quella

che noi chiamiamo "Storia Naturale". L'ecologia ha coniato, per ciascuno dei diversi ambienti che formano il mosaico della vita, il termine di *ecosistema*, un sistema chimico-fisico-biologico con caratteristiche particolari, dove la peculiarità della specie umana, nel grande sistema naturale, la *biosfera*, ha assunto il ruolo duplice e contraddittorio di conoscenza e distruzione.

Se non vengono approfonditi questi concetti e si dà dell'ecologia un substrato spesso vago se non dilettantistico i danni che arreciamo all'ambiente sono incalcolabili.

Mi riferisco all'inquinamento dell'aria e delle gravi malattie derivanti (da non dimenticare l'annosa, grave ed irrisolta a situazione della nostra Taranto e di Marghera), la nocività del moltiplicarsi delle fabbriche con scarichi di ossido di carbonio, la produzione indiscriminata di automobili, fulcro di imperi finanziari che dettano tempi e modi dello sviluppo sociale, la cui spesa supera certamente quella della salute e dell'istruzione.

Per non parlare dell'aggregazione urbana, dello spreco del territorio verde, dello scarico dei rifiuti e dei reflui nei fiumi e nei mari, della scarsità di depuratori, dell'inquinamento delle acque, della degradazione del patrimonio animale e vegetale, del ripetersi di frane ed inondazioni, fenomeni gravissimi, conseguenze dell'economia di mercato che sta producendo un irrimediabile squilibrio planetario.

Di fronte a questo dramma che investe il genere umano noi Lions non dobbiamo e non possiamo fermarci, dobbiamo fare sentire, con ogni mezzo, la nostra voce e la nostra seria preoccupazione di fronte alla tiepida incuria delle istituzioni, dobbiamo, con manifestazioni varie e progetti, informare e coinvolgere il Paese e, principalmente, i giovani che hanno già mostrato, più degli adulti, sensibilità ed interesse di fronte a questo marasma e, semmai, così come lodevolmente è stato indicato dal nostro 68° Congresso Nazionale, ripensare ai "limiti dello sviluppo" mediante il **Service delle 4 R** al fine di stabilizzare il sistema mondiale, dove sono già presenti situazioni di fame, di malattie, di morte, in nome di una nuova etica ed al fine di allontanare gli esseri viventi da una annunciata catastrofe. ♦



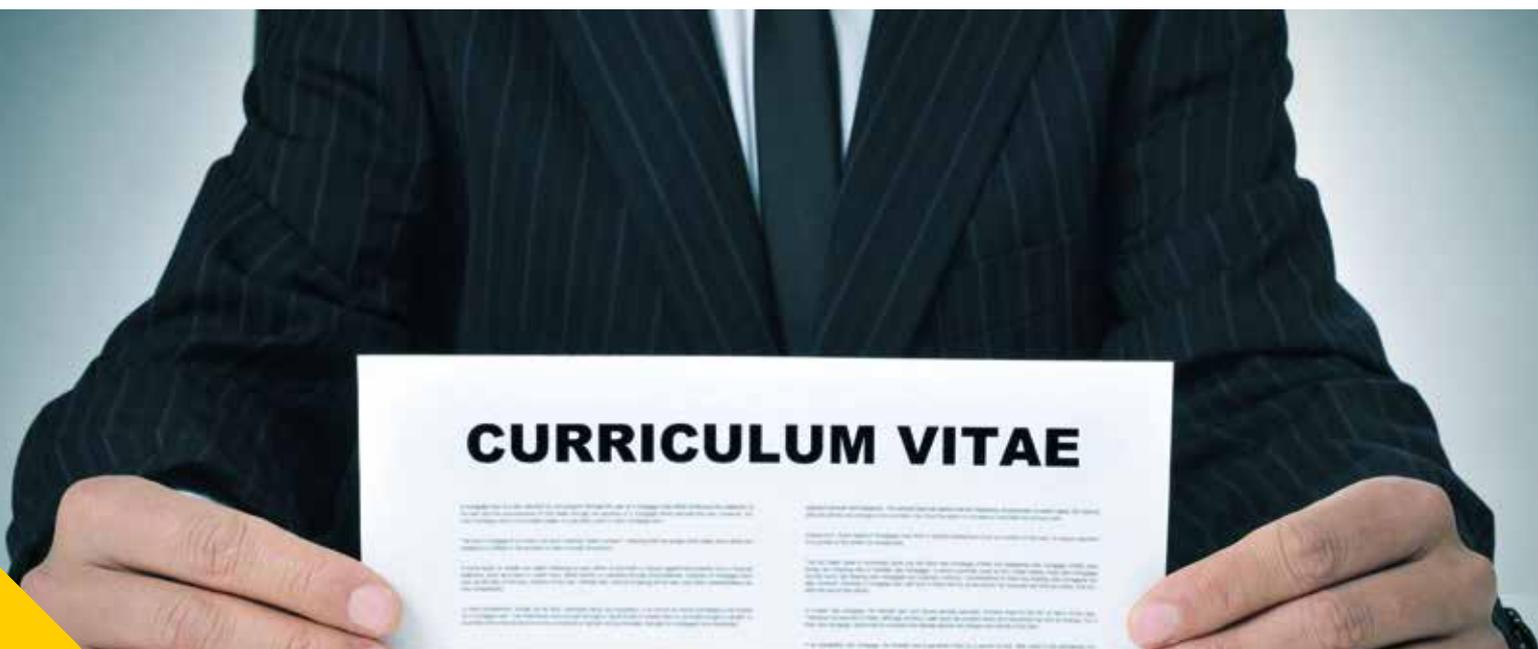
I Lions e le politiche attive del lavoro

Mauro Panzera



Tra i vari ambiti d'intervento della nostra Associazione non può certamente mancare il tema del lavoro. Il ruolo dei Lions, vieppiù accentuato dal principio di "sussidiarietà", appare oggi in tutta la sua valenza strategica nella crisi epocale che stiamo vivendo, caratterizzata da uno stravolgimento dei modelli aziendali, dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, da un blocco dei licenziamenti che oramai dura da circa un anno e da una ridefinizione complessiva di un moderno sistema di politiche per l'occupazione. Già dall'esame delle Finalità del Lions Club International possiamo individuare quattro scopi particolarmente significativi al riguardo: 1) partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, 2) fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni

di interesse pubblico (tranne gli argomenti inerenti la politica-partitica ed il settarismo religioso), 3) promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche ed in quelle private, 4) promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza. E la nostra Costituzione, nell'art.118 al quarto comma dice testualmente: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". Il Consiglio dei Governatori del Multidistretto Italy 108, in una riunione tenutasi a Roma il 26/07/2020, sulla base di uno studio elaborato da un gruppo di DG ed esperti, ha approvato il Progetto Emergenza Lavoro, avente ad oggetto le tematiche inerenti "Lavoro, famiglie e nuove



povertà, al fine di supportare le microattività messe in ginocchio dalla crisi conseguita alla pandemia da coronavirus, al tempo stesso sensibilizzando le Istituzioni pubbliche preposte. Il progetto opera nell'ambito del Service "Emergenza Lavoro – Ludopatia, Sovraindebitamento ed Usura", il cui Comitato Distrettuale del nostro Distretto opera in stretta sinergia con quello "Attività per alleviare la fame e nuove povertà".

Cercherò ora di suggerire una nuova e più diversificata chiave di lettura del contenuto del progetto e delle sue Linee Operative indirizzate ai Distretti ed ai Club, collegando ciò ad un moderno sistema di "politiche del lavoro" ed individuandone gli aspetti che potrebbero riguardare le "politiche attive" (mirate cioè a creare occupazione) e quelli inerenti le "politiche passive" (finalizzate cioè a fornire un sostegno al reddito). Ricordo che le suddette Linee Operative sono quattro:

Adotta una famiglia

Adotta un giovane: investiamo sul futuro

Adotta una famiglia fragile

Supporto al lavoro.

Una centralità ed una diretta attinenza al sistema di politiche

Attive è sicuramente occupata dalla Linea Operativa n.4 ("Supporto al Lavoro"), il cui obiettivo specifico è quello di supportare autonomamente microimprese del territorio con difficoltà gravi e/o a rischio di chiusura e licenziamento, arrivando addirittura ad "adottare" un piccolo imprenditore in difficoltà economiche e/o finanziarie che rischia di veder cessata la propria attività, con conseguente danno socioeconomico per l'azienda medesima ed i propri dipendenti.

I relativi strumenti e risorse consistono in:

- creazione di una "banca del tempo e delle competenze" nel Distretto
- stipula di appositi Protocolli con Enti pubblici ed associazioni di volontariato
- organizzazione di uno "Sportello Lions per il Lavoro e l'Impresa" (presso Enti Pubblici e/o privati), al fine di individuare le criticità e proporre utili soluzioni.

Ovviamente va individuata una razionale ripar-



tazione di compiti tra i Club ed il Distretto.

I Club, dopo aver fatto approvare dai propri Consigli Direttivi ed Assemblée dei Soci l'adesione al progetto, monitorano il tessuto produttivo del territorio, anche interagendo con eventuali partner civili (Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio), organizzazioni imprenditoriali e no profit, ed ecclesiastiche (Caritas, Diocesi, Parrocchie); alla fine individuano sul territorio una o più microimprese in difficoltà nei cui confronti si può inter-

ervenire.

I Club possono individuare al proprio interno Soci di elevata competenza o professionalità che, dopo aver compilato una specifica scheda con i propri dati da inviare al Governatore ed all'Officer Distrettuale, possano contattare, incontrare ed ascoltare le persone da aiutare (in primo luogo soggetti non bancabili), proponendo a queste ultime canali finanziari e consulenza per la partenza e/o il riavvio di microattività, problemi legali e supporto psicologico: possono essere utili in particolare Soci che siano avvocati (specializzati in diritto commerciale, societario, del lavoro e di famiglia), imprenditori, commercialisti (consulenza fiscale e organizzazione aziendale) dipendenti pubblici e privati, bancari, medici e psicologi). In caso di assenza di propri Soci con queste professionalità, i Club possono rivolgersi alla "Banca delle Competenze Lions" del Distretto, del Multidistretto o della Fondazione Lions per il Lavoro. Ovviamente alla fine di tutto ciò i Clubs devono informare il Distretto. Il Distretto ha il compito di realizzare e potenziare la "Banca delle Competenze Lions" ed organizzare lo "Sportello Lions per il Lavoro e l'Impresa"; il Distretto deve guidare i Piani di intervento ed accompagnamento tecnico professionale per l'avvio e la ripartenza dell'attività, eventualmente indirizzando il soggetto a Microcredito e ricorrendo a tutor ed alla Fondazione Lions per il Lavoro. Ovviamente va informato il Multidistretto. Come inserire tutto ciò nel moderno sistema delle politiche per il lavoro? Va detto in primo luogo che il monitoraggio del tessuto produttivo richiesto espli-

citamente come *step* ai Club deve ovviamente tener conto della crisi senza precedenti che la pandemia da coronavirus ha arrecato all'economia del nostro Paese. La Nota Covid-19 pubblicata il 27 gennaio 2021 dalla Banca d'Italia ha stimato che entro il 2022 vi sarà un aumento di circa 2800 fallimenti aziendali, a causa della caduta di 9 punti del PIL nel 2020 (potrebbero poi esservi altri 3700 fallimenti "mancanti" riferiti al 2020 dovuti agli effetti temporanei della moratoria e delle misure di sostegno). Il World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale ha stimato quest'anno una crescita dell'Italia del 3%, contro le precedenti stime del 5,2% (il medesimo autorevole documento ha rilevato che in tutto il mondo la pandemia spingerà circa 90 milioni di persone in condizioni di estrema povertà tra il 2020 ed il 2021). Secondo l'ISTAT, si sono persi 444.000 posti di lavoro nel confronto tra dicembre 2020 e dicembre 2019. Va aggiunto che le difficoltà dei nostri giovani a trovare un'occupazione, ulteriormente aggravata dall'emergenza Covid, pone in seria difficoltà le aziende che, secondo gli ultimi dati Unioncamere-Anpal, scontano le conseguenze del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro che era del 35% tra i giovani a gennaio, con picchi del 50%-60% tra le professioni tecnico-scientifiche. Peraltro, secondo l'Osservatorio conti pubblici della Cattolica, al blocco dei licenziamenti in Italia si è accompagnata una flessione dell'1,65% del saldo occupazionale. Ed i dati forniti dall'INPS non sono meno sconcertanti, se consideriamo che dal 01 aprile 2020 al 31 gennaio 2021 sono stati autorizzati oltre 4,2 miliardi di ore di cassa integrazione per l'emergenza Covid (un risultato mai raggiunto nelle serie storiche dell'Istituto). Tuttavia, non tutto è nero: il dato Ihs Markit ha rilevato che l'indice PMI manifatturiero italiano ha raggiunto 56,9 punti a febbraio (il dato più elevato dell'ultimo triennio), e ciò significa che la crescita della domanda ha trainato un po' di miglioramento dell'occupazione, con le aziende italiane che hanno fatto assunzioni al tasso più rapido da giugno 2018. Ovviamente, le risposte del Governo e delle Regioni sono assolutamente coerenti con tale scenario da incubo. Pensiamo alle varie ipotesi di proroga del blocco dei licenziamenti oltre la scadenza del 31 marzo 2021 (delle quali si discute al Ministero del Lavoro) ed alle conseguenze che lo sblocco potrebbe comportare anche per eventuali minacce eversive che potrebbero scaturirne. Oppure alla recente estensione dell'assegno di ricollocazione ai cassintegrati ed ai disoccupati con NASPI da almeno 4 mesi, oltre che ai beneficiari

del reddito di cittadinanza. O agli incentivi all'autoimpiego come SELFIEmployment, fondo di microfinanziamenti gestito da Invitalia, nell'ambito del Programma Garanzia Giovani ed operativo dal 22 febbraio 2021, che finanzia con prestiti a tasso zero fino a 50.000 Euro l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse non solo da NEET, ma anche da disoccupati di lungo periodo e donne inattive. O anche al recente Programma POR FESR FSE 2014-2020 relativo al quinto Avviso Nidi, con il quale la Regione Puglia – l'Ente Gestore è Puglia Sviluppo S.p.A. - finanzia a sportello le scelte di autoimpiego ed autoimpresa presentate da vari soggetti (giovani, precari, disoccupati, donne, persone che stanno per perdere il posto di lavoro, categorie svantaggiate). Oppure ancora al Fondo Nuove Competenze, cui le aziende potranno accedere tramite ANPAL entro il 30 giugno 2021 al fine di sottoscrivere accordi sindacali finalizzati alla formazione ed alla ricollocazione del personale.

In questo scenario non mancano certo le Istituzioni pubbliche competenti in materia di lavoro, cui i Lions potrebbero guardare. L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro promuove il diritto al lavoro, alla formazione ed alla crescita professionale delle persone, coordinando la Rete Nazionale dei Servizi per il Lavoro ed assumendo la responsabilità del sistema informatico del mercato del lavoro. L'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro (detta anche "Ispettorato Nazionale del Lavoro") svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro, dall'INPS e dall'INAIL. A livello territoriale abbiamo poi l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL/Puglia, l'ente strutturale con cui la Regione Puglia esercita le funzioni di incontro tra domanda ed offerta, garantendo l'erogazione dei Servizi per l'Impiego coordinando i Centri per l'Impiego e supportando la programmazione regionale delle politiche del lavoro. Le altre Linee Operative del Progetto ("Adotta una famiglia", "Adotta un giovane: investiamo sul futuro" e "Adotta una famiglia fragile") presentano indubbiamente aspetti maggiormente in linea con le politiche "passive" del lavoro, con aiuti economici ai soggetti in difficoltà. Ma non mancano gli aspetti "attivi", mirati a promuovere, anche indirettamente, l'occupazione (con stages, minijobs, lavori di utilità sociale, lavoro autonomo occasionale). ♦

**Responsabile di Circostrizione del
Service Emergenza Lavoro
Ludopatìa, Sovraindebitamento e Usura.*



Parlare di ambiente ai tempi della didattica a distanza

Maria Pia Pascazio Carabba

Il 21 aprile ha avuto luogo la video conferenza: “... e se la Terra entrasse in DAD?” che è stata animata da numerosi interventi.

Stefania De Franceschi, coordinatrice distrettuale del Comitato rapporti con le scuole, ricordando la giornata mondiale della Terra, ha puntualizzato l'importanza del service e la sinergia dei comitati del lavoro e dell'ambiente.

Franca Di Conza, coordinatrice distrettuale del service *Le 4R per salvare l'ambiente*, ha ringraziato caldamente i 20 club che hanno partecipato all'iniziativa.

Il Prof. Herve Cavallera, onorario di Storia della pedagogia presso l'Università del Salento, si è soffermato sulla necessità dell'educazione, dell'aggiornamento, della comunicazione, del coinvolgimento degli studenti, in quanto l'uomo è un animale sociale.

Biancamaria Scaringi, ceramista e tessitrice, ha, invece, esaltato l'importanza della trasmissione dei valori e delle competenze negli istituti professionali.

Il dottor Domenico Volpe, PHD in Agronomia Mediterranea, puntualizzando l'importanza dei laboratori, del riciclo e riutilizzo e della bioeconomia, ha sottolineato la necessità di preservare la produzione del cibo.

Il dottor Giacomo Carreras, Presidente dell'ODAF Bari, ha ricordato che nel 2017 l'Italia si è posta il problema della bio-economia nazionale, dando valore alle *quattro erre* ed alla *sostenibilità*. Le produzioni agricole di una volta erano diverse da quelle attuali (inquinamento delle falde acquifere, inquinamento dell'aria); ha spiegato che l'85% di anidride carbonica deriva dai combustibili usati nel settore dei trasporti, nelle industrie ed in ambito urbano. Ha ribadito che occorre tutelare l'ambiente ed il nostro pianeta. La terra è un bene limitato!

È necessario promuovere una corretta informazione nelle nuove generazioni e avvicinarsi di più alla ricerca scientifica. La

sostenibilità dei processi produttivi diventa chiave di competitività sui mercati. È una risposta economica, sociale e culturale allo spreco di risorse in via discriminata.

Il dottor Domenico Volpe, ricordando il principio di conservazione della MASSA: “NULLA SI CREA, NULLA SI DISTRUGGE, TUTTO SI TRASFORMA”, ha specificato che in agricoltura si dovrebbe parlare di molteplici *R* e che alla base di tutto c'è la ricerca e l'innovazione: RIPENSARE, RIDEFINIRE, RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE RECUPERARE le risorse.

Ricordando, poi, la “CARTA DI MATERA” e gli agronomi progettisti del cibo, ha sottolineato i due obiettivi del XVII Congresso Nazionale: sconfiggere la fame ed aumentare la produttività. Ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire le foreste, controllare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno e fermare la perdita della biodiversità biologica. Il Dott. Giacomo Carreras ha auspicato il riutilizzo delle acque reflue, mediante depuratori urbani, la concretizzazione di prodotti agricoli che proteggono gli ecosistemi ed impediscono la produzione di biogas ed ammendanti, un'agricoltura di precisione e conservativa. Il presentatore Girolamo Tortorelli, infine, ha ceduto la parola a Mariella Sciammetta, DG del distretto 108 YB, delegata al service multi distrettuale *le 4 R*. “Occorrono comportamenti più consapevoli, vogliamo la giusta consapevolezza di uno sviluppo sostenibile, mettendoci a disposizione di quelli che hanno bisogno. Tutti insieme possiamo sperare in un mondo migliore”.

Ha concluso il DG del distretto 108 AB Pierluigi Pinto, ringraziando il DG Mariella Sciammetta e Stefania De Franceschi e mostrando grande entusiasmo per la ricezione di 400 elaborati degli alunni della scuola media inferiore sull'educazione ambientale: (PROGETTO ASCOLTIAMOLI). ♦



CHI DICE DONNA...



Filippo Portoghese



Festa della donna: ogni anno piovono fiori e messaggi augurali verso l'altro sesso che senza celare irritazioni o reazioni avverse incassa il treno di messaggi whatsapp che circola dal mattino, girati e rigirati su milioni di cellulari per compiacere il gentil sesso.

Invece quest'ultimo non si cura degli omaggi che si rincorrono veloci e ci ostentano convinte il recente cambio di rotta delle nostre compagne, ragazze, figlie, madri, mogli fidanzate e persino nonne.

Lontani e fumosi appaiono gli scioperi americani per portare i diritti della donna nelle fabbriche e nelle famiglie e il gentil sesso ricusa a piena voce persino le pari opportunità.

Oggi le donne presiedono la Comunità Europea, il Parlamento, il Regno Unito più esteso, il Senato italiano; guidano le aziende più importanti, hanno in mano il piano vaccini (Pfizer); la Pausini va a provare a vincere in Usa l'Oscar per la migliore musica in un film e Beyoncé riceve il 28° Grammy conquistando un record difficilmente uguagliabile.

Ma come sono cambiate 'ste donne!

Danno punti ai poveri miopi maschietti che ancora sperano di cavarsela vincendo gli oscar della galanteria con omaggi desueti e inconcludenti invece di prenotare visite oculistiche.

Le donne di oggi sono diverse: comandano ovunque, primari di Istituti scientifici, come la bella virologa di Miami o a capo di Banche, Aziende, Scuole Negozi, Orchestre, Navi; le nuove donne dirigono ogni possibile iniziativa travalicando la prevista minimale quota rosa e occupando ogni possibile casella organizzativa persino in campo sindacale nazionale, terreno di caccia maschile da sempre. Le vediamo pilotare aerei, Ministre impegnate e competenti, arbitrare in Champions League!

Le Women in Business, ricerca di Grant Thornton (15 edizioni) sono presenti in ogni Continente e specie nei Continenti come Africa, Sud Est Asiatico e America Latina il loro passo in avanti appare più significativo. Le proporzioni nelle senior management nel periodo

2011-2020 fanno avanzare le donne dal 20 al 29% negli ultimi 16 anni. Un'ascesa che sembra inarrestabile!

Appare fisiologico salutare Camala Harris, nuova Vice Presidente degli Stati Uniti nel Regno della Democrazia più avanzata, mentre la bellissima Melania - deposed sex symbol - da sola esce tristemente di scena e sembra maggiore la visibilità del genere donna nel ricordo di un'altra diversamente-statuaria presenza femminile, quella Teresa di Calcutta che ha fatto della fede e solidarietà il suo dettato di vita. Mi chiedo quale sia il volano di questa tempesta rosa senza trovare una spiegazione genetica o dinamica.

Sicuramente le politiche dei singoli Paesi in favore delle donne sono alla base di questi cambiamenti: le "pari" opportunità sono diventate le "grandi" opportunità che le donne hanno in campo lavorativo, grazie a leggi e iniziative di assoluta legalità che estendono alle donne l'offerta del credito fino all'80% dei finanziamenti richiesti.

Il Dipartimento P.O., preposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dello Sviluppo Economico, ha promosso già dal 2016 un protocollo d'intesa a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome che Banche e Intermediari finanziari stanno onorando.

E nei Lions che succede? Già alla base vediamo il proliferare delle figure femminili nei Leo, dove partecipanti e vertici vedono il prevalere delle ragazze: la situazione si trasferisce e amplifica fra le attivissime e scatenate Lions, che hanno risolto con l'abbattimento dei Club Lioness il problema della differenza di genere e oggi hanno già al loro attivo diverse meritate occupazioni di caselle fra Governatrici e Presidenti del Consiglio dei Governatori. A breve avremo nel nostro Distretto Flavia, la splendida Governatrice eletta.

La soluzione allora cari Colleghi maschietti è dare lo spunto per creare al più presto una Festa dell'Uomo che ci garantisca, di qui a breve, qualche residua attenzione che rischiamo di perdere definitivamente.

Qualcuno soleva concludere con la frase... meditate gente, meditate. Ne vale la pena farlo! ♦



Einaudi 2021

Lino Campagna



A causa dei limiti imposti da un infinito periodo pandemico, la nostra quotidianità è cambiata. Ci sono state vietate le azioni più semplici come uscire con gli amici, prendere il bus o andare al bar. Anche la scuola è diventato luogo da evitare con grande sofferenza dei giovani. Il sogno di tutti? Cancellare la paura di infettarsi. Uscire di casa senza il peso della mascherina. Dimenticare l'incubo di guardare l'orologio temendo di superare il "coprifuoco". Ballare. Abbracciare. Viaggiare. Sfiarare. Tornare a scuola.

L'invito per la consegna ufficiale di una borsa di studio "Youth Camps & Exchange" mi ha spiazzato, ma ha aperto le porte alla speranza. Ecco, come per incanto, uno spiraglio di luce in fondo al tunnel. Incontrarsi e salutarsi nell'agorà della scuola che ci accoglie è un momento di visibile emozione. Sfiararsi è come rivedere il cielo venir fuori dal crepuscolo in cui si era "perso" per tanto tempo. È una gioia così profonda che faccio gran fatica a raccontarlo. Per fortuna l'entusiasmo che ci accompagna, ci permette di viverlo come un mantra o una formula magica in grado di restituirci quella vita che un tempo avevamo e forse speravamo con i nostri inutili affanni.



We'll make it! Ce l'abbiamo fatta!

Nella bella aula magna/teatro dell'Istituto Einaudi di Foggia, sotto gli occhi vigili e rotanti del Coordinatore Nazionale degli Scambi Giovanili Lions (Domingo PACE); con la gradita presenza del Governatore del Distretto 108 AB (Pierluigi PINTO); del Premio TOP TEN YEC per l'anno 2018/19, (Luigia FORTUNATO); del Dirigente Scolastico Michele GRAMAZIO e tanti ospiti attenti e coinvolti, si è tenuto il primo incontro "in presenza" targato "Youth Camps & Exchange". Quasi un ritorno alla normalità. L'impegno, condito da competenza, sobrietà e rispetto delle norme anti-Covid, messo in campo da Roberta DIOMEDE e Gabriella MASTROPIERI, ci ha permesso di "vivere" una straordinaria giornata di puro Lionismo. L'occasione è data dalla consegna di una Borsa di Studio, offerta dal Lions Club Puglia Scambi Giovanili, allo studente Giuseppe Pio AQUILINO (classe V A) vincitore del progetto TRINITY-LIONS.

"Un evento che sancisce la sinergia esistente tra l'Istituto Einaudi e i Lions" come ha sottolineato il Dirigente Scolastico, GRAMAZIO.

Borsa di studio

...una standing ovation accoglie un timido, commosso, ma visibilmente felice Giuseppe Pio AQUILINO mentre riceve l'assegno dalle mani di Gina FORTUNATO. La Top Ten degli Scambi Giovanili, con piglio battagliero, dice: <Considero l'invito a questo incontro un riconoscimento per il credo, l'amore e il rispetto profusi a favore dei Campi e Scambi Giovanili. Ringrazio DOMINGO per il sostegno e gli insegnamenti. Da lui ho imparato che per ottenere "un impasto" perfetto ci vuole un giusto mix di: Impegno. Consapevolezza. Donazione. Caparbieta. Disponibilità. Io ci ho provato!



Questa mia presenza, sublimata da quella del Governatore PINTO, la considero “il premio” al lavoro svolto e al mio assoluto credo in questo service. Grazie Governatore. La tua presenza fa di questo giorno “il mio Lions day”. Grazie!> Si respira una bella atmosfera. Vengono consegnati riconoscimenti e diplomi. Tutti appaiono soddisfatti. Questo incontro “in presenza”, il primo, “veste di nuova luce” tutti i presenti. In particolare Domingo PACE e Pierluigi PINTO che chiudono la giornata con belle e significative parole. DOMINGO: < ...con i Campi e gli Scambi Giovanili sono in continuo movimento. Ho imparato a non fermarmi. Mai. Il mio cuore si è riaperto alla speranza. Ritourneranno anche i Campi. Nell’attesa continuo ad essere al servizio delle comunità e permettere loro di vivere “il mondo dal mondo”. Con il cancello dischiuso. Adattabile, per renderlo “più personale”>. Conclude il Governatore del Distretto 108 AB PINTO: <...giornate come

queste sono lo stimolo per continuare a lavorare e credere nel lionismo. Quello del cuore. Quello che pulsa e trasmette positività scevre da condizionamenti o logiche. Quello che continuerà a produrre “semi” da coltivare e far crescere nell’interesse comune. Ho avuto conferma che i Campi e gli Scambi Giovanili sono il luogo propedeutico per crescere ed essere squadra. Un orgoglio per il lionismo>.

Buona vita.◆



Lettera aperta

Donato Savino



Cari soci, finora l'esperienza di cittadini pensosi delle sorti di una comunità internazionale (ma anche locale) naufragate nel mare del "si salvi chi può", ci ha dato modo di rilevare che la caduta verticale del senso dell'appartenenza, i condizionamenti nella selezione delle cosiddette "classi dirigenti", il disinteresse generale, le contingenze del momento, hanno favorito, per fortuna...non sempre, stante il presidio delle persone animate di buona volontà, l'ascesa, ai vertici delle Istituzioni di prima fila, di personaggi mediocri.

Così abbiamo pensato di adattare un pensiero di Alexis de Tocqueville, uno dei più grandi pensatori politici del XIX secolo, il quale aveva ammonito che in democrazia (definita "un male necessario") la gente diffida di chi dimostra di avere personalità e talento. E questo va a discapito del merito perché predilige l'uso della quantità contro la qualità.

Ciò premesso, vale la pena di riproporre un tormentone di cui ci siamo già occupati: la condizione del nostro Distretto - che stenta ancora a ritrovare dentro di sé una sufficiente consapevolezza del proprio "**dover essere**" - mi riporta ad un passaggio della relazione morale del DG dell'epoca Pio Gallicchio, il quale, mai rinunciando a "dire pane al pane e vino al vino" ebbe a lamentare, senza alcuna remora, che nel Distretto ci sono... "*gruppi che appaiono essere interessati esclusivamente a gestire il potere, un potere condiviso solo tra pochi fidati compagni di merenda, lasciando fuori tutti gli altri o al massimo comprando il loro consenso elettorale o il loro silenzio concedendo incarichi o promesse di carriere...*" Espressa dal vertice distrettuale non fu una affermazione di poco conto! Senza volere entrare nel merito, va detto, con onestà, che, più in generale, questo nostro è un singolare Paese nel quale c'è ancora chi ritiene (ma è una anomalia) di godere "a divinis" di una speciale immunità nella gestione della "cosa

pubblica", di doversi solo lamentare senza "metterci la faccia e...senza operare", tanto la "responsabilità" di ciò che accade è o è sempre stata di altri. I Lions sono una categoria speciale, estranea a tali debolezze? Chissà. E' possibile? Ma tra segnalazioni (fatte dal DG) di accondiscendenze e tentativi più o meno occulti di egemonie, avemmo modo di ingoiare l'ammonimento di un amico editorialista di questa Rivista, secondo cui "...di un Distretto così potremmo anche fare a meno...!"

E qui dovremmo riprendere in esame la "querelle" di Tocqueville. Tuttavia se, in generale, continuano a permanere nei Clubs alcuni "peccati", quali: la conservazione di situazioni di inefficienza, di stagnazione; una ricercata indulgenza; la grave assenza di partecipazione dei soci; la programmazione di service con scarsa o inesistente ricaduta sul territorio di competenza; la mancanza di rappresentatività nei confronti di Istituzioni, Enti e Associazioni locali:

CHE FARE?

La risposta non è facile. Non siamo fabbricanti di miracoli. Ma portatori di speranza sì. E per tirare un lungo sospiro di liberazione, ricordiamo un significativo pensiero del filosofo cristiano Sant'Agostino d'Ipbona che ebbe a dire: "*La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle.*"

Non è una dote di uso comune, ma chi riesce a farlo, obbedendo solo ai suoi convincimenti e rispettando le regole, può essere o diventare un lion speciale?

Forse sì, forse no! Ma un dignitoso lion "normale", questo certamente sì!

Per intanto buona vita a quanti sono animati di voglia di fare bene, Governatori compresi! ♦



Attività del Lions club Foggia Arpi

Maria Rosaria Fino



Benchè la situazione sanitaria abbia contratto in maniera sensibile la donazione del sangue, il Club, in collaborazione con l'Avis di Foggia, ha promosso una campagna di sensibilizzazione che, ha affermato il dr. Alessandro Gialella, ha fatto lievitare notevolmente le dichiarazioni di volontà alla donazione. Sempre per rimanere nell'ambito Sanitario, in collaborazione con l'Università e con il Policlinico- Ospedali Riuniti di Foggia e sotto la supervisione della Prof.ssa Luigia Trabace, è stata promossa l'iniziativa, che invitava coloro che erano guariti dal Covid alla donazione del Plasma: "HAI SCONFITTO IL COVID, AIUTA ANCHE GLI ALTRI A SCONFIGGERLO"

Molte farmacie della città di Foggia hanno favorito la diffusione dell'iniziativa esponendo la locandina proposta dal Club, che, oltre a sensibilizzare sull'argomento, conteneva anche indicazioni e contatti utili. Notevole enfasi è stata data dal quotidiano locale l'Attacco che, con un articolo a pagina intera, ha invitato tutti i lettori della Capitanata a dare notevole importanza all'iniziativa del Lions Arpi. La situazione della Pandemia ha colpito tante persone, non solo sotto il profilo sanitario, ma anche e soprattutto sotto quello economico. A Foggia un antico proverbio recita: "DOPO NATALE FREDDO E FAME" In quest'ottica è stata organizzata una seconda raccolta di alimenti che sono stati donati ad una Parrocchia periferica, dedicata alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa. Il Parroco Don Sebastiano, visibilmente felice per la quantità e qualità degli alimenti donati, ci ha ringraziato, in particolare, per i prodotti destinati alla primissima infanzia. Altra iniziativa che ha visto coinvolti i soci del Club è stata la raccolta fondi pro UAL (Unione Amici di Lourdes), una Casa per anziani e diversamente abili, della quale il Club si occupa da molti anni. Quest'ultima iniziativa è diventata particolarmente rilevante

da quando il compianto Past Governatore Luigi Altobella volle che diventasse un Service Distrettuale Il Quotidiano regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno", nella pagina dedicata alla Provincia di Foggia, ha dato molto risalto alle iniziative promosse dal Club Foggia Arpi a favore dell'Ambiente. Grande impegno è stato, infatti, dedicato al programma delle quattro R, rivolto alle scuole medie, per sensibilizzare i ragazzi a: Riduzione, Recupero, Riciclo, Riuso. Le materie plastiche hanno una lunghissima vita, in quanto non sono biodegradabili e occorrono dai 500 ai 1000 anni per smaltirle. Grandissima quantità di questa plastica si trova nei fiumi e nei mari; studi di vari enti di ricerca sull'inquinamento ambientale hanno riscontrato nelle creature marine tracce di sostanze plastiche che a volte confondono i predatori marini; infatti, tantissime buste di plastica, presenti nel mare, vengono confuse con le meduse. Moltissime di queste sostanze plastiche, trasformate dalla stessa fauna marina in microplastiche, sono destinate a finire sulle nostre tavole; tant'è che recenti studi del "Fatebenefratelli" di Roma e del Politecnico delle Marche hanno riscontrato tracce di microplastiche nella placenta umana. Dobbiamo continuare quindi a rimanere insensibili di fronte a questa grave minaccia? Cosa possiamo fare per ridurre questa lenta ma inesorabile distruzione del nostro Pianeta? Poco o tanto non importa, l'importante è cominciare! Noi del Lions Club Foggia Arpi, così come lo scorso anno, presso alcuni Istituti Scolastici, abbiamo promosso campagne per sensibilizzare gli studenti alla raccolta differenziata. In particolare, abbiamo messo in cantiere iniziative rivolte alla tutela dell'Ambiente e tese alla riduzione dell'uso della Plastica e al riciclo dell'olio di frittura. Abbiamo inoltre messo a dimora venticinque alberelli in collaborazione con i giovani dell'Associazione OCTAVIA e con gli Scout FG1. Studi scientifici hanno dimostrato che un litro di olio, ver-

sato nel lavandino, andando a finire in mare, coprirà mille metri quadrati di superficie marina con conseguente grave danno per la flora e la fauna.

Noi Lions del Club Foggia Arpi provvederemo al ritiro, presso gli istituti che aderiscono a questa iniziativa, dell'olio cosiddetto esausto per consegnarlo successivamente al centro di raccolta. In occasione della Santa Pasqua, il nostro Club, con il motto "UOVO SIMBOLO DI RINASCITA" ha accolto la richiesta del parroco di San Paolo del Quartiere CEP, Don Antonio Menichella, di collaborare alla vendita di Uova Pasqua-



li, il cui ricavato sarebbe servito per contribuire alla ristrutturazione di alcuni locali dell'Oratorio. Sempre in tema di solidarietà è stata avviata, in collaborazione con la Dott.ssa Maria Nobili, presidente della sezione AIDO di Foggia, una campagna di sensibilizzazione alla donazione degli Organi, Tessuti e Cellule. Il quotidiano locale ne ha dato notizia, con articolo a tutta pagina, in tutto il territorio della Daunia, che enfatizzava questo dono con una frase "Tu vivrai con una parte di me ed Io vivrò nuovamente grazie a te.

"Si Impara tanto osservando ciò che le persone fanno e ignorando gran parte di ciò che le persone dicono". ♦



Variante psicologica

Ena Servedio

Il 27 Aprile il L.C. Toritto aveva organizzato un webinar intitolato "Variante psicologica, gli effetti del Virus sulla nostra vita. Dal disagio alla violenza".

Quanto promesso dal titolo è stato ampiamente rispettato regalando una serata piena di spunti di confronto e di pathos.

Serata in collaborazione con l'associazione "FERMICONLEMANI" Relatori l'avv. Tiziana Cecere, presidente della stessa associazione, il criminologo prof. Sergio Caruso e la giornalista dott.ssa. Fabrizia Arcuri.

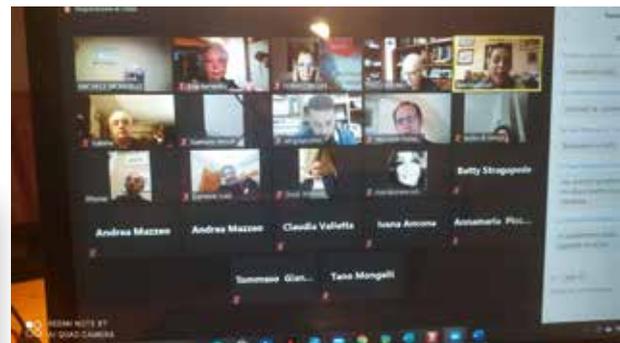
Dopo i saluti del presidente Michele Mongelli, la dottoressa Cecere ha introdotto l'associazione, nata per sensibilizzare e prevenire la violenza nei confronti delle donne e ha presentato le cassette "help" distribuite in vari comuni pugliesi.

Di seguito, il presidente ha focalizzato il discorso sul libro "Sangue del mio Sangue" Falco Editore che ha permesso di toccare tutti i temi promessi nel titolo. La giornalista e il criminologo hanno rievocato con chiavi di lettura particolari una delle stragi più afferrate compiute in Calabria nel 1996.

Il criminologo ha esaminato gli aspetti scientifici di un fenomeno cui stiamo assistendo sempre più spesso: il "family mass murder" puntando sulla prevenzione e sui segnali inascoltati che precedono quelle manifestazioni estreme.

Ricca di pathos, e non poteva essere diversamente, il racconto della Giornalista Fabrizia Arcuri, che quel dramma lo ha vissuto in prima persona e ne sente ancora tutto il peso.

Spettatori - protagonisti anche giovani che hanno raccontato il loro disagio e le loro difficoltà in questo



periodo di pandemia. Tano Mongelli ha raccontato il disagio del "fuori sede" capocomico quasi affermato in quel di Milano che ha visto bloccarsi tutte le speranze e che non sa cosa avverrà.

La studentessa Betty Stragapede che, ballerina non professionista ma appassionata, ha fatto sentire tutto il disagio di una generazione di ragazzi che, impegnati nello

studio, si erano concessi un'unica valvola di sfogo nella frequentazione di scuole di ballo o palestre e dopo un anno di inattività vedono le loro speranze vanificarsi.

Ma la testimonianza più particolare è stata quella di Milena Musci, mamma di due bambini alle prese con la D.a.D.

Da signora impegnata anche nel lavoro fuori casa, ha presentato le difficoltà di una mamma con due figli piccoli, della necessità di coniugare casa, lavoro, professione, figli e... la Dad.

La loro necessità di continuo supporto perché il video stanca, l'immobilità impossibile per i piccolini, la mancanza degli amichetti, i problemi tecnici con la connessione che facilmente salta, la necessità di scaricare documenti ma ...fenomenale nonché disarmante la conversazione con il maschietto più grande.

"Dai impegnati ...anche questa è scuola!"

"No mamma, questa è casa e la maestra non può entrare" Assolutamente, un grande! Un bambino che ad 8 anni riesce a focalizzare differenze e posizioni dominanti! Importante e variegato il parterre degli intervenuti, dal PDG Pasquale Di Ciommo, il candidato secondo Governatore, Dodò Potenza, il prof Domenico Morrone, docente presso la LUM, ma anche figlio del grande e compianto amico Francesco Morrone e gran parte dei soci del nostro Club.

Serata da riproporre in presenza. ♦



Dal Lions club Ruvo di Puglia Talos amplificatore HDMI al centro “l'albero dei desideri”

Cecilia Gattullo



Da sempre attento ai bisogni della propria comunità oltre che in piena sintonia con il Tema di studio nonché Service distrettuale “Autismo verso l'autonomia e l'autodeterminazione”, già ampiamente trattato in un meeting di alto profilo scientifico, il Lions Club Ruvo di Puglia Talos ha ulteriormente puntato i riflettori sul Tema, concretizzando un Service a favore del Centro Diurno Comunale “L'Albero dei Desideri”. Il 15 gennaio presso il Palazzetto dello Sport di viale Colombo, alla presenza del Sindaco Pasquale Chieco e dell'Assessora alle Politiche Sociali Monica Montaruli, il Presidente del Club Luigi Lorusso e alcuni soci hanno consegnato un amplificatore HDMI con microfoni, strumentazione musicale necessaria all'allestimento di un ambiente adeguato ad assecondare la propensione alla musica di alcuni ragazzi disabili ed autistici del Centro.

“Al Centro – ha dichiarato il Sindaco – lo useranno sia per i laboratori di musica che per i momenti pubblici e di condivisione.” Ha poi proseguito il Primo Cittadino “Ancora un atto di generosità da parte di una Associazione meritoria che da tanti anni opera sul nostro territorio con spirito di servizio” e ancora “Considero questo dono particolarmente prezioso perché frutto di un'idea nata dal dialogo virtuoso tra associazione, assessorato alle Politiche Sociali e operatori della Struttura e dalla consapevolezza che ogni azione in favore di questi nostri concittadini rende più salda e forte la nostra comunità.”

Sensibilità ad un tema tanto delicato, attenzione ai bisogni della comunità oltre che armoniosa condivisione di intenti in un Club attivo, ormai da quasi un ventennio nel nostro paese, sono stati i presupposti di questo intervento del Club a favore del proprio territorio.

Con umiltà e spirito di appartenenza continuiamo allora a mantenere alto il vessillo del nostro We Serve.♦





Dolore: come le ferite aperte possono diventare cicatrici

Angela Buono

Il Lions Club Puglia Ambiente Sostenibile Quasano il 28 Maggio ha organizzato un webinar per affrontare la complessità del fenomeno “dolore” e considerare di dare una risposta articolata alle sue varie forme di espressione. All’incontro online, moderato dalla cerimoniera Agata Diciolla, sono intervenuti: La Presidente del Club Puglia Ambiente Sostenibile Quasano Maddalena Raguseo; S.E. Mons. Francesco Savino Vescovo di Cassano allo Jonio e membro della Commissione Episcopale e Salute della CEI; Il PDG Alessandro Mastrorilli, ginecologo; la dott.ssa Alina Murgolo, anestetista dell’ospedale Di Venere; la Dott.ssa Barbara Mele, psicologa del cambiamento; la sig.ra Lugi Ancona, socia dell’Associazione “Freedom Toritto” e madre di Nicole. Ha introdotto l’incontro la Presidente Maddalena Raguseo, ricordando ai presenti che il dolore fisico e dell’anima possono anche essere vissuti con la consapevolezza di poterli trasformare in opportunità per dare gioia a se stessi, mettendosi al servizio del prossimo. La Presidente ha poi ceduto la parola a S.E. Mons. Francesco Savino che ha tenuto una speciale lectio magistralis sul dolore che nasce con la persona e che inesorabilmente si incontra sui sentieri ininterrotti della vita; Il dolore può lasciare cicatrici ed il paradigma del dolore stesso consiste nel “**trasformare le ferite nelle ferite della grazia**”. Citando Sergio Zavoli, ne “Il dolore inutile”, Mons. Savino ha posto anche l’accento sulla indolenza scientifica, la lentezza burocratica ed il moralismo che spesso penalizzano i malati. Il dolore non deve lasciare ferite ma invoca ed esige il sollievo ed in questo la legislazione ci viene incontro con la legge n.38 del 2010 sull’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore... L’OMS riconosce le cure palliative come obiettivo per controllare il dolore e quindi migliorare la qualità di vita dell’ammalato problematico o terminale. In Italia la legge n.38 è in vigore dal 2010 ed è un segno di democrazia e civiltà pur essendo ancora poco attuata in molte parti del Sud rispetto al Nord. Importanti sono anche gli Hospice, strutture di accoglienza e ricovero che hanno come obiettivo offrire le migliori cure palliative ai pazienti quando non è più possibile essere assistiti dal programma di assistenza domiciliare integrata e specialistica.

Del **dolore finalizzato alla gioia** ha parlato il PDG Mastrorilli. Il dolore del parto è unico ed intenso e porta con sé la gioia della nascita. Per alleviare il dolore nella partoriente si ricorre sempre più spesso alla partoanalgesia che è una pratica sicura se fatta da medici competenti e rende la donna più partecipe alla gioia del parto. Il travaglio, tuttavia, può anche essere supportato da altre pratiche moderne di tipo naturale, coinvolgendo anche il partner. Della **terapia del dolore** ha parlato la dott.ssa Alina Murgolo, anestetista, rianimatore e terapeuta del dolore. L’anestestista si occupa della cura della persona a 360 gradi, dalla partoanalgesia all’accompagnamento del singolo paziente verso l’Exitus. Innovativa è la proposta delle “rianimazioni aperte” perché i familiari debbano poter osservare il lavoro dei medici e del personale sanitario e seguire amorevolmente ed accompagnare i propri cari in fase terminale.

A seguire è intervenuta la sig.ra Luigia Ancona che ha parlato della sua esperienza come mamma di Nicole, bambina autistica. Ha descritto **il dolore lancinante** che provoca nel genitore la notizia della malattia del proprio figlio. Difficile è il confronto con gli altri genitori, così come grande è il senso di colpa delle madri al pensiero di non essere all’altezza del compito che spetta loro. Nel tempo però si sviluppa la consapevolezza della bellezza del mondo interiore del bambino autistico ed è qui che comincia il cambiamento. Il bambino si sente amato, supportato e comincia a suo modo ad aprirsi alla vita e alle persone, perché l’autismo porta in sé la bellezza e la dolcezza di chi non riesce ad esprimersi ma è anche fonte inesauribile di cambiamento e crescita dei genitori. Per la piccola Nicole il Club Puglia Ambiente Sostenibile ha organizzato insieme ad altre associazioni e con i ragazzi della scuola media di Toritto la manifestazione “Il 1° albero itinerante, un albero è speranza, forza, nuova vita!”.

Della relazione tra **il dolore e la paura** ha parlato la dott.ssa Barbara Mele, psicologa del cambiamento. Il dolore psicologico, impresso nella memoria emozionale, non va rimosso ma attraversato e sfidato, senza ricorrere, come spesso accade nella nostra società del benessere, a sostanze che creano sedazione e se abusate grande dipendenza.

Concludono il webinar l’immediato PDG Roberto Burano Spagnuolo e la Presidente Maddalena Raguseo ringraziando i presenti e complimentandosi con i relatori per profondità dei temi trattati.

We Serve. ♦



UNA VITA DA LION

Gabriella Marella

Ottantuno anni di età, di cui quasi quarantacinque di lionismo vissuto con impegno e passione, quattro volte Presidente di un Club che di anni ne festeggia quarantasette. Questi alcuni numeri del Presidente del Lions Club Casarano Luigi Calzolaro, Generale Pilota in pensione dell'Aeronautica Militare.

Luigi, Gigi per gli amici e per tutti i soci del nostro Club ma anche del Distretto, ha vissuto le varie "epoche" del lionismo pugliese dal favoloso Distretto "Azzurro" fino al divenire dell'attuale Distretto 108AB, è stato un socio molto presente ed attivo senza mai ambire a posizioni di prestigio, ha vissuto l'associazionismo con rigore quasi militare ed in assoluto rispetto delle regole e dei principi che ne sono cardine, ha sempre creduto e crede fortemente nei valori del lionismo e si è prodigato nel diffonderlo tra i più giovani con quell'entusiasmo che non gli è mai venuto meno. È stato molto vicino ai Leo sia come Leo Advisor sia come Presidente, ma anche e, soprattutto, come semplice socio, ha sempre creduto in loro e nel loro operato, ha gioito con loro e ne ha condiviso i service ai quali ha sempre risposto con slancio.

Non l'IO ma il WE ha guidato sempre le sue scelte e il suo operato.

Quando il Lions Club Casarano ha chiamato lui ha risposto prontamente con spirito di servizio, con la giusta motivazione e fungendo da collante tra le varie anime del Club, così due anni fa ne ha preso la Presidenza.

A differenza delle due volte precedenti, sono stati due anni terribilmente duri e non convenzionali, ciò nonostante, con la forza ed il coraggio che non gli sono



mai mancati, ha affrontato il "periodo" con service appropriati, sfidando la diffidenza dei soci coinvolgendoli in riunioni telematiche, motivando i più scettici e introducendo nuovi giovani soci tanto da far meritare al Club l'ennesimo Premio Excellence.

Tante le attività portate avanti in questi due ultimi anni di presidenza: incontri nelle scuole del territorio, raccolte alimentari, donazione a favore dei più deboli, conclusione della donazione di un cane guida ad un ragazzo non vedente, donazioni a favore di enti locali per fronteggiare il Covid.

Anche se la sua attuale presidenza termina il 30 giugno, siamo certi che il "leone" sarà sempre pronto a ruggire, il prossimo obiettivo? I cinquant'anni del Club di cui non potrà che essere tra i protagonisti!

**Ad maiora Presidente,
ad maiora caro amico Gigi. ♦**



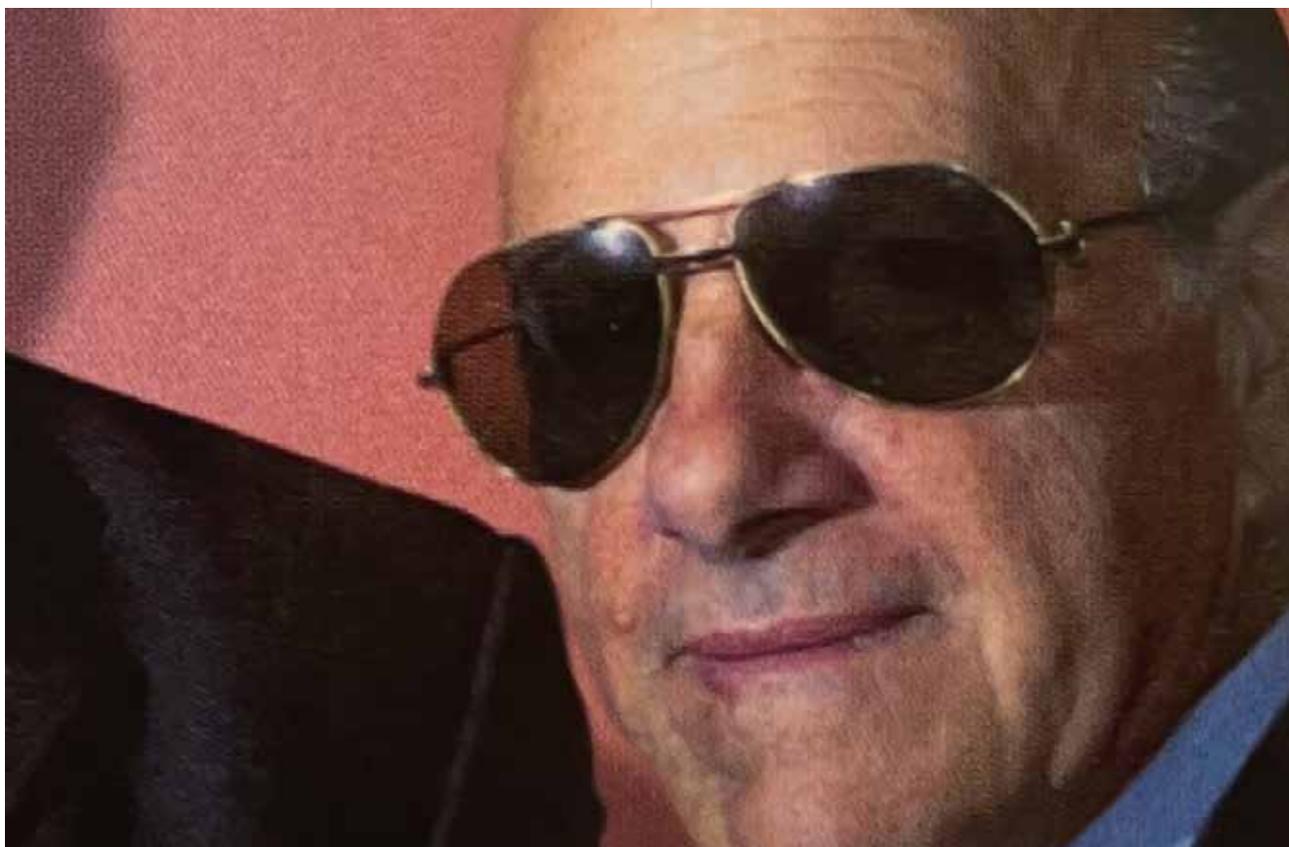
L'essere Lion silenzioso

Alba Iacomella

Socio del Lions Club Maglie da oltre otto lustri, dal 1981, venuto a mancare (28/2/2021), all'età di 90 anni, il caro a tutti Achille Candido lascia un'eredità di ideali con speranze e passioni, da gran signore di altri tempi, con quelle forme estetiche della forza morale, quale espressione più alta della dignità umana e della responsabilità etica. Un'eredità di un operato silenzioso in cui idealità lionistica e attività professionale si fondono nel suo storico centro ottico locale, da sempre punto di riferimento della Lions Raccolta Occhiali Usati, in una cornice di prolungamento dell'azione solidale come dovere morale cristiano nel

porsi, con umiltà, al servizio della comunità, sempre pronto a donare.

Un essere lion esemplare con virtù umane e professionali, riconosciute da tutta la comunità, lions e non, con una visione di solidarietà come principio etico-sociale di educazione dell'essere ideale a fondamento dell'essere reale, dimostrata anche, da grande appassionato di calcio, nello sviluppo del calcio dilettantistico e giovanile regionale e nazionale, concretizzato in numerosi incarichi federali, dal 1976 al 1999. ♦





Un anno senza GILDA

Pinuccio Renna

Non sembra vero che è trascorso un anno da quando Gilda Pontrelli ha raggiunto la Casa del Padre. Ma lei è e resterà, più che mai, viva in mezzo a noi. Non può essere diversamente.

Tutto di lei ha lasciato in noi un segno indelebile. Averla incontrata e aver condiviso con lei tante esperienze è stato per noi un grande dono. La ripensiamo in tutte le sue espressioni: il suo vivere pienamente i suoi affetti familiari, il suo caro marito Evangelista, socio del nostro Club dal 1996, gli amatissimi figli Chiara e Dante, il genero e l'adorato nipote Carlo.

Resta indimenticabile il suo impegno nel sociale. Gilda è stata socia familiare da giugno 2018 ma, dalla affiliazione al Club del marito, è stata socia di fatto perché ha sempre donato il suo sapere, la sua disponibilità, la sua amicizia, il suo altruismo e la sua inclinazione al servizio.

Questi doni Gilda li ha elargiti anche durante la sua faticosissima malattia non solo a noi soci ma anche alle sue amiche-consorelle del Gruppo di Volontariato Vincenziano con le quali ha condiviso tante attività di sincero volontariato e servizio.

Il continuo pensiero di lei durante la malattia ha fatto affiorare alle labbra di tutti i soci una sola parola: Grazie, Gilda, per quello che sei stata e soprattutto per la tua forza negli impegni, nella testimonianza e nel servizio a favore dei più bisognosi.

***Non ti dimenticheremo mai.
Resterai per sempre,
nei nostri cuori.
Ciao. ♦***





Preservare
l'**AMBIENTE**



Combattere
la **FAME**



Sconfiggere
il **CANCRO**
INFANTILE



Prevenire
il **DIABETE**



Proteggere
la **VISTA**